FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

www.terredelsesia.it

GAL
TERRE DEL SESIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE:
COLTIVIAMO IL FUTURO - TRA COLLINA E MONTAGNA, LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE TERRE DEL SESIA

AMBITO TEMATICO:
Turismo sostenibile

BANDO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICO RICREATIVE DELLA VALSESIA E PER GLI INVESTIMENTI DI INFORMAZIONE AD ESSE CONNESSI

Misura 7 - Sottomisura 5 - Operazione 2

BANDO n°: INFRATUR1 – 2017

APERTURA: 8 FEBBRAIO 2018

SCADENZA: 15 MAGGIO 2018

INDICE:

PREMESSA/DEFINIZIONI Pag 3

1- FINALITA' DEL BANDO Pag 3
2- BENEFICIARI Pag 3
3- LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI Pag 4
4- RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI Pag 4
5- NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI Pag 4
6- TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE Pag 4
7- OGGETTO DEL BANDO Pag 5
8- MODALITA' DI PAGAMENTO Pag 12
9- TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DI PARTECIPAZIONE AL BANDO Pag 13
10- CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO Pag 13
11- LINEE GUIDA REGIONALI PER LA REGISTRAZIONE E L'INCLUSIONE DEI PERCORSI, DEGLI ITINERARI, DELLE VIE FERRATE E DEI SITI DI ARRAMPICATA NELLA RETE DEL PATRIMONIO ESCURSIONISTICO Pag 18
12- LINEE GUIDA PE RLA PUBBLICAZIONE DEGLI ITINERARI SUL PORTALE PIEMONTEOUTDOOR E CENTRALIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE Pag 18
13- LINEE GUIDA PER LA SEGNALETICA VERTICALE E PANNELLI INFORMATIVI Pag 18
14- ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO Pag 19
15- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO Pag 25
16- ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO Pag 27
17- RIDUZIONI E SANZIONI Pag 28
18- CONTROLLI EX-POST Pag 29
19- PROROGHE Pag 29
20- VARIANTI Pag 29
21- DECADENZA DAL CONTRIBUTO Pag 31
22- PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA Pag 31
23- VINCOLI DI DESTINAZIONE D'USO E DURATA DEGLI ACCORDI Pag 32
24- DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PUBBLICITA' Pag 32
25- NORMATIVA Pag 33

ALLEGATI:

Allegato A: INDIRIZZI PER L'INSERIMENTO NEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE VALORIZZATE E PER LA CENTRALIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE
Allegato 1: DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Allegato 2: DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI SOVRAPPOSIZIONE CON INTERVENTI PREVISTI NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE 7.5.1
Allegato 3: ATTO AMMINISTRATIVO CON MODELLO DI IMPEGNO PER ENTI PUBBLICI
Allegato 4a: DICHIARAZIONE DI POSSESSO / DISPONIBILITA' DEI TERRENI PER INTERVENTI finalizzati alla REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE "EX NOVO" E/O ALL'INTERNO DI EDIFICI ADIBITI ALL'OSPITALITÀ E/O IN APPEZZAMENTI AL DI FUORI DELLA RETE SENTIERISTICA O DELLE INFRASTRUTTURE OUTDOOR GIÀ ESISTENTI
Allegato 4b: DICHIARAZIONE ASSENSO ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE
Allegato 4c: AUTODICHIARAZIONE DI AVER TITOLO AD INTERVENIRE – ENTI PUBBLICI
Allegato 5: SCHEMA DI ACCORDO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'INFRASTRUTTURA VALORIZZATA
Allegato 6: TARGA INFORMATIVA DA AFFIGGERE NEI PRESSI DELL'INVESTIMENTO FINANZIATO (bozza)

PREMESSA/DEFINIZIONI

L'intervento concede un sostegno alle unioni di Comuni, agli enti di gestione delle aree protette regionali, ai comuni singoli e associati con sede in area Gal ed alle Associazioni di diritto pubblico e/o privato senza scopo di lucro con l'obiettivo di:

- valorizzare le infrastrutture turistiche presenti sul territorio, andando a collegare gli itinerari escursionistici di livello provinciale e regionale esistenti con quelli di carattere locale e ad integrare e diversificare l'offerta outdoor con interventi puntuali legati alle attività turistico-sportive;
- strutturare un'offerta turistica integrata e diversificata per target (persone con disabilità/difficoltà, giovani, anziani, famiglie con bambini, ecc.), appetibile per il turismo di prossimità e/o per i mercati esterni;
- strutturare itinerari e percorsi tematici relativi ai diversi elementi attrattivi del patrimonio culturale, paesaggistico ed ambientale e storico;
- potenziare e qualificare i servizi offerti al turista e al residente, per la fruibilità e l'accessibilità del territorio e delle sue risorse.
- innovare l'offerta turistica con la finalità di soddisfare le esigenze di quella nicchia di mercato particolarmente attenta alle risorse ambientali e culturali del territorio ed alla sostenibilità in genere.

Il Piano di Sviluppo Locale del GAL è consultabile all'indirizzo internet: www.terredelsesia.it

1- Finalità del bando

Il bando viene pubblicato in attuazione dell'intervento 7.5.2 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione" (Misura 7, Sottomisura 5, Operazione 2).

L'intervento, come meglio definito al successivo art. 7, concede un sostegno agli investimenti finalizzati:

- alla valorizzazione ed al miglioramento di itinerari escursionistici e tematici locali, percorribili senza l'ausilio di mezzi motorizzati
- alla valorizzazione ed al miglioramento di infrastrutture puntuali per attività turistico-sportive outdoor, con particolare attenzione gli investimenti dedicati alle attività "minori" ma peculiari per il territorio
- alla realizzazione di infrastrutture a servizio della fruizione delle infrastrutture turistiche locali
- all' informazione turistica connessa alle attività outdoor locali

L' intervento contribuirà allo sviluppo del turismo in area GAL, con particolare attenzione alla sostenibilità ed all'accessibilità, perseguendo l'obiettivo di aumentare l'attrattività del territorio e la conseguente diversificazione economica. La diversificazione potrà altresì favorire una mitigazione delle conseguenze negative, nel contesto economico locale, derivanti dai cambiamenti climatici.

2- Beneficiari

Il presente bando è riservato a:

- Unione dei Comuni Montani
- Enti di gestione delle aree protette
- Comuni singoli e associati
- Associazioni di diritto pubblico e/o privato senza scopo di lucro ed aventi come finalità statutaria l'organizzazione e lo sviluppo di attività ricreative e turistiche nell'ambito delle attività outdoor

I beneficiari devono avere sede operativa ed effettuare gli investimenti in area Gal.

3- Localizzazione degli interventi

L'intervento deve essere localizzato nel territorio dei Comuni facenti parte del GAL, ovvero sull'intero territorio amministrativo dei Comuni di:

Area montana:
ALAGNA VALSESIA, BALMUCCIA, BOCCIOLETO, BORGOSESIA, CAMPERTOGNO, CARCOFORO, CELLIO CON BREIA, CERVATTO, CIVIASCO, CRAVAGLIANA, FOBELLO, GUARDABOSONE, MOLLIA, PILA, PIODE, POSTUA, QUARONA, RASSA, ALTO SERMENZA, RIMELLA, RIVA VALDOBBIA, ROSSA, SCOPA, SCOPELLO, VALDUGGIA, VARALLO, VOCCA.
Area collinare:
BOCA, GATTINARA, GRIGNASCO, LOZZOLO, MAGGIORA, PRATO SESIA, ROASIO, ROMAGNANO SESIA, SERRAVALLE SESIA, CAVALLIRIO.

Nel caso in cui due o più comuni dovessero fondersi, sarà valida la domanda presentata dagli enti in essere al momento della presentazione della domanda stessa.

4- Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili ammontano ad €. 618.000,00 (seicentodiciottomila/00 euro).

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie da economie, riprogrammazioni del Piano Finanziario autorizzate dalla Regione e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, queste saranno utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria (ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria).

La graduatoria sarà valida fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della stessa, successivamente decadrà e dovrà essere eventualmente aperto un nuovo bando sulla medesima operazione.

5- Numero di domande presentabili

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda di aiuto a valere sul presente bando. In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa Operazione, il beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola domanda di aiuto.

6- Termini per la presentazione delle domande di aiuto

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal giorno **8 FEBBRAIO 2018** ed obbligatoriamente entro il **15 MAGGIO 2018**, ore **12:00** pena la non ricevibilità della domanda stessa.
Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico, di cui alle istruzioni contenute nel capitolo "Istruzioni per la presentazione di domande relative alla partecipazione e all'attuazione del bando".

Si precisa che non si dovrà far pervenire la copia della documentazione cartacea, in quanto tutto sarà trasmesso tramite l'applicativo di Sistema Piemonte.

Qualora il Gal lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di richiedere la copia della documentazione cartacea, indicando i relativi tempi di consegna.

7- OGGETTO DEL BANDO

7.1 - Tipologia di Interventi ammissibili e non ammissibili

1. Nell'ambito del presente bando risultano ammissibili gli interventi che rispondono ai seguenti ambiti:

TIPOLOGIA 1 (POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE TURISTICHE E PER L'INFORMAZIONE TURISTICA)

Ambito 1: infrastrutture outdoor fruibili a piedi, in bicicletta, a cavallo (e simili…)

a) Investimenti su itinerari locali percorribili a piedi, a cavallo (minimo 2 comuni, massimo 3 comuni, fatte salve le condizioni particolari di cui al *punto 7.4 casi particolari*) e/o in bicicletta (con sviluppo non superiore ai 50 Km), finalizzati a implementare, raccordare e/o completare gli itinerari sovralocali, comprese le infrastrutture fisse e mobili utili allo svolgimento delle attività e di servizio ai fruitori, ecc. *(soggetti ad accatastamento e registrazione)*
b) Investimenti su itinerari locali finalizzati alla fruizione con terreno innevato (racchette da neve, fondo-escursionismo, ecc.) *(non soggetti ad accatastamento e registrazione)*;

Titolo di possesso del bene: proprietà ovvero disponibilità per un tempo pari o superiore al vincolo di destinazione d'uso (anni 5 – art. 23)

Ambito 2: infrastrutture outdoor per esperienze ad alto impatto adrenalinico, sensoriali ed emozionali

a) Investimenti nell'ambito delle infrastrutture outdoor quali le vie ferrate, i siti di arrampicata (naturale ed artificiale). *(Soggetti ad accatastamento e registrazione)*
b) Parchi avventura, zip-line, passerelle sospese, e simili. *(non soggetti ad accatastamento e registrazione)*

Titolo di possesso del bene: proprietà ovvero disponibilità per un tempo pari o superiore al vincolo di destinazione d'uso (anni 19 – art. 23)

c) Investimenti nell'ambito della realizzazione di percorsi eco-dinamici, emozionali e sensoriali all'aperto, finalizzati ad avvicinare i fruitori alla natura, all'ambiente naturale, e ad altri tematismi coerenti con la strategia GAL. *(non soggetti ad accatastamento e registrazione)*

Titolo di possesso del bene: proprietà ovvero disponibilità per un tempo pari o superiore al vincolo di destinazione d'uso (anni 5 – art. 23)

Ambito 3: infrastrutture outdoor finalizzate alla valorizzazione ed alla messa in rete del patrimonio storico/culturale e naturalistico delle Terre del Sesia *(soggetti ad accatastamento e registrazione)*

a) Investimenti per la realizzazione di itinerari tematici locali e di collegamento tra gli elementi di maggior interesse del patrimonio architettonico e paesaggistico diffuso, tra cui ad esempio:
    - beni appartenenti al patrimonio storico-architettonico minore diffuso (religioso e civile)
    - elementi architettonici tipici della cultura e del patrimonio rurale diffuso (forni, fontanili, edifici rurali per le lavorazioni agricole comuni, piccoli siti museali ed eco-museali, macine, mulini, etc.)
    - elementi del patrimonio naturalistico, ambientale, paesaggistico e geomorfologico peculiari dell'area GAL, con particolare attenzione agli elementi caratterizzanti i siti naturalistici della rete natura 2000 e delle aree protette.

Titolo di possesso del bene: proprietà ovvero disponibilità per un tempo pari o superiore al vincolo di destinazione d'uso (anni 5 – art. 23)

Ambito 4: infrastrutture outdoor finalizzate allo svolgimento di altre attività sportive *(non soggetti ad accatastamento)*

a) Investimenti nell'ambito delle infrastrutture outdoor per lo svolgimento di
    - Sport fluviali (Canoa, Kayak, Rafting, Torrentismo, ecc.): campi gara, allestimento infrastrutture fisse e mobili utili allo svolgimento delle attività e di servizio ai fruitori, interventi per favorire l'accessibilità ai siti di attività, ecc.
    - Pesca sportiva
    - Parapendio e volo libero
    - Altre attività sportive se congruenti con le strategie di sviluppo territoriale dei Terre del Sesia ed ecosostenibili

Titolo di possesso del bene: proprietà ovvero disponibilità per un tempo pari o superiore al vincolo di destinazione d'uso (anni 5 – art. 23)

Ambito 5: infrastrutture outdoor finalizzate alla valorizzazione ed alla messa in rete delle peculiarità enogastronomiche locali *(soggetti ad accatastamento e registrazione)*

a) Investimenti per la realizzazione di itinerari tematici locali incentrati sulla valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio (sentiero del vino, sentiero della toma, ecc.)

Titolo di possesso del bene: proprietà ovvero disponibilità per un tempo pari o superiore al vincolo di destinazione d'uso (anni 5 – art. 23)

Ambito 6: infrastrutture a supporto della fruizione dell'offerta turistica outdoor del territorio (esclusivamente se di proprietà del beneficiario) *(non soggetti ad accatastamento e registrazione)*

a) Investimenti per la realizzazione di rifugi, strutture ricettive ricadenti nei disposti della LR 8/2010, solo se di proprietà e/o nelle disponibilità del beneficiario o di un soggetto ricompreso tra i beneficiari e strettamente connesse/funzionali alla fruizione dell'offerta turistica outdoor del territorio.
b) Investimenti per la realizzazione e l'ammodernamento punti panoramici, aree attrezzate, aree pic nic, aree di sosta e simili, esclusivamente se funzionali alla valorizzazione/fruizione anche diversificata degli itinerari già esistenti o in realizzazione, ovvero capaci di favorire la valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche dell'area GAL

Titolo di possesso del bene: proprietà per un tempo pari o superiore al vincolo di destinazione d'uso (anni 5 – art. 23)

Ambito 7: Accessibilità *(soggetti ad accatastamento e registrazione)*

- Investimenti per l'accessibilità di itinerari ed attività outdoor da parte di soggetti con disabilità e/o difficoltà motorie e fruitive.

Titolo di possesso del bene: proprietà ovvero disponibilità per un tempo pari o superiore al vincolo di destinazione d'uso (anni 5 – art. 23)

TIPOLOGIA 2 (IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI) (MAX 2% DELL'INVESTIMENTO TOTALE)

Ambito 8: traduzioni

Spese per la traduzione in 4 lingue dei testi informativi necessari alla valorizzazione dell'infrastruttura ed al caricamento su Piemonte Outdoor.

2. Gli investimenti infrastrutturali sono sovvenzionabili se coerenti con la pianificazione della Rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) di cui alla l.r. 12/2010, con il piano di comparto presentato sul bando regionale 7.5.1. e con lo schema di pianificazione GAL Mis 7.5.2, consultabile a pag. 136 del PSL del Gal Terre del Sesia, reperibile sul sito internet del Gal www.terredelsesia.it.
Gli interventi dovranno inoltre essere funzionali alla fruizione degli itinerari escursionistici registrati, ai circuiti tematici esistenti sul territorio, collegati agli itinerari escursionistici di livello provinciale o al patrimonio architettonico e paesaggistico diffuso e individuati come strategici nel Piano di Sviluppo Locale del Gal Terre del Sesia.
Gli interventi proposti devono essere coerenti con la strategia del PSL e, se applicabili, con le linee guida previste dal manuale di cui all'Op. 7.6.3, che fornisce le opportune indicazioni in merito all'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell'area di intervento in relazione a tipologie, tipicità, elementi costruttivi, elementi e manufatti del paesaggio rurale e antropico

3.L'allestimento dei punti informativi dovrà essere coerente con quanto definito dalla LR 12/2010 e con le linee grafiche finora utilizzate da Terre del Sesia e dal sistema informativo regionale.

7.2 - Spese ammissibili

Il sostegno può coprire investimenti previsti dall' art. 45 del reg. 1305/2013, e in particolare:

a) costruzione, miglioramento, adeguamento di strutture e infrastrutture outdoor connesse agli ambiti di intervento previsti;
b) allestimento e realizzazione di rifugi, strutture ricettive ricadenti nei disposti della LR 8/2010, punti panoramici, aree attrezzate, aree pic nic, aree di sosta e simili di proprietà del beneficiario
c) realizzazione di cartellonistica informativa, segnavia, ecc, secondo quanto disposto dalla LR 12/2010;
d) spese di traduzione quadrilingue dei testi descrittivi prodotti per la valorizzazione e la registrazione dell'infrastruttura su Piemonte Outdoor fino a un massimo del 2% del valore degli investimenti materiali ammessi.
e) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per la fruizione pubblica delle infrastrutture contestualmente ad un progetto di riqualificazione dell'infrastruttura stessa;
f) opere edili ed acquisti di macchinari ed attrezzature nuove per la fruizione di edifici di proprietà pubblica destinati a punto tappa, rifugio, ospitalità, ecc.
g) spese generali, come onorari di progettisti e consulenti, studi di fattibilità; sono ammissibili fino a un massimo del 10 % del valore degli investimenti materiali ammessi; sono altresì riconoscibili gli incentivi corrisposti al personale interno dell'Ente ai sensi dell'art. 113 del D.lgs n. 50/2016 nei soli casi applicabili.
h) IVA nel rispetto dei disposti di cui all'Art. 37 comma 11 del Reg (UE) n.1303/2013. In sintesi "in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione Nazionale sull'IVA".

Le spese per essere ammesse al sostegno devono derivare, (coerentemente con la tipologia di intervento) da:

- prezziario regionale valido al momento della presentazione della domanda (Computi metrici);
- analisi dei prezzi o confronto tra almeno 3 preventivi (forniture e/o servizi)di fornitori diversi ed indipendenti;
- nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

- un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato delle varie categorie di macchine e attrezzature (acquisti);
- per l'acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc…). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Per tutti gli interventi è necessario che il beneficiario abbia la disponibilità delle aree su cui sono progettate le opere, il titolo di proprietà/possesso dovrà essere resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva, sulla base dei modelli allegati 4a o 4b o 4c

7.3 - Spese non ammissibili

Non saranno ammesse a contributo le seguenti spese:

- Interventi di sostituzione e manutenzione ordinaria;
- Interventi migliorativi della percorribilità di strade cosi come definite dal codice della strada (D.Lgs. 30 Aprile 1992, n. 285 e s.m.i. art. 2 comma 2 lettere A, B, C, D, E, F, F bis) comprese strade agro-silvo-pastorali ed altre strade fruibili con mezzi motorizzati anche in forma regolamentata;
- Apertura di nuovi tracciati escursionistici ad eccezione di varianti finalizzate a mettere in sicurezza tratti particolarmente pericolosi per il transito dei turisti, ovvero per il completamento di itinerari tematici specifici per la valorizzazione delle peculiarità del territorio e di indiscutibile valore storico/culturale/artistico/scenico/ambientale/paesaggistico
- Realizzazione di siti internet e di materiale divulgativo;
- Educational per tour operator, giornalisti;
- Partecipazione ad eventi fieristici;
- Attività di animazione e organizzazione di eventi;
- La realizzazione di investimenti riferiti all' adeguamento a norme obbligatorie;
- Acquisto di attrezzature d'uso per lo svolgimento dell'attività outdoor (caschi, imbraghi, canoe, ecc)
- Gli oneri amministrativi e finanziari e le spese per il personale.
- Gli interventi che usufruiscono di altri contributi pubblici.
- L'acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli
- I contributi in natura in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente.
- Spese bancarie ed interessi passivi.

7.4 - Condizioni di ammissibilità a contributo delle spese sostenute

- Gli investimenti infrastrutturali e per l'informazione ai fruitori sono sovvenzionabili se coerenti con la pianificazione della Rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) di cui alla l.r. 12/2010, con il piano di comparto presentato sul bando regionale 7.5.1. e con lo schema di pianificazione GAL operazione 7.5.2 consultabile in allegato al PSL del Gal Terre del Sesia a pag. 136;
- Gli itinerari escursionistici, ciclo-escursionistici e cicloturistici, le vie ferrate e i siti di arrampicata interessati dagli investimenti dovranno essere inclusi nella RPE, registrati e classificati ai sensi della L.R. 12/2010 (l'iter di accatastamento e di registrazione deve essere concluso entro la liquidazione ~~la presentazione~~ della domanda di pagamento di saldo); le altre infrastrutture non sono soggette a registrazione, ma dovranno eventualmente essere inserite, in accordo con Regione Piemonte, sul sito web Piemonte Outdoor
- Non sono ammessi interventi di miglioramento della percorribilità su strade normate dal codice e comunque percorribili anche in forma regolamentata da mezzi motorizzati;

- I sentieri facenti parte degli itinerari escursionistici devono essere interdetti a usi fruitivi con mezzi motorizzati, ai sensi della L.R. 32/82. Fatte salve le indicazioni contenute nella Legge Regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 e relativo Regolamento attuativo, gli itinerari di cui sopra potranno contenere brevi tratti di strade rurali percorribili da mezzi motorizzati opportunamente regolamentati, se questi costituiscono l'unico possibile tragitto in quel tratto;
- La segnaletica su strada è ammessa solo se autorizzata dagli enti competenti;
- Gli interventi di miglioramento, messa in sicurezza e segnaletica, effettuati su sentieri, possono anche interessare sedimi di proprietà privata: occorre ovviamente averne la disponibilità per il periodo di cui al vincolo di destinazione d'uso (art. 23 del presente bando pubblico);
- Gli interventi sono sovvenzionabili solo qualora risultino effettuati su infrastrutture di proprietà del beneficiario ovvero nelle disponibilità del beneficiario per un periodo non inferiore al vincolo di destinazione d'uso (art. 23 del presente bando pubblico)
- Gli interventi di cui all'art. 7.1 comma 1 "Ambito 6" sono sovvenzionabili solo se il sedime interessato dall'infrastruttura è di proprietà del beneficiario. Deve essere altresì individuato un soggetto incaricato della manutenzione e dell'eventuale gestione.
- Per i percorsi facenti parte di un itinerario e le relative pertinenze, nonché per le strutture e le aree di cui al precedente punto, deve essere assicurata la manutenzione per almeno 5 anni - allegato degli impegni;
- Per vie ferrate e siti di arrampicata il sedime interessato dall'infrastruttura deve essere di proprietà dell'ente beneficiario o in disponibilità per almeno 19 anni; a fine lavori deve essere stipulata una convenzione tra ente beneficiario ed eventuale soggetto incaricato per la gestione e manutenzione dell'infrastruttura, secondo un piano almeno quinquennale. Deve inoltre essere approvato un regolamento per l'utilizzo della via ferrata o del sito di arrampicata;
- Gli investimenti infrastrutturali di cui all'art. 7.1, comma 1, "Ambito 1" sono sovvenzionabili se collegati agli itinerari escursionistici di livello sovralocale e devono essere pianificati in accordo con gli Enti titolari della registrazione di questi ultimi, o, in loro assenza, con la Regione.
- Gli interventi infrastrutturali di cui all'art. 7.1 comma 1 "Ambito 4" sono sovvenzionabili solo se il sedime interessato dall'infrastruttura è di proprietà pubblica e/o del beneficiario, o comunque nelle proprie disponibilità per almeno la medesima durata del vincolo di destinazione d'uso. Deve essere altresì individuato un soggetto incaricato della manutenzione e dell'eventuale gestione dell'infrastruttura.
- Per le domande che prevedano investimenti in aree Natura 2000 dovranno essere rispettate le norme di tutela e salvaguardia previste dalla L.R. 19 del 3 agosto 2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali.
- I beneficiari della presente misura dovranno fornire al GAL ed alla Regione Piemonte le informazioni ed i dati necessari alla predisposizione, organizzazione e diffusione dell'informazione turistica relative alla struttura/infrastruttura valorizzata dal beneficiario stesso.

Non saranno ammessi progetti che non raggiungono il punteggio minimo previsto.

Casi particolari:

- Qualora siano interessati percorsi (o itinerari) di attestazione ad un itinerario gerarchicamente superiore nella scala di classificazione è possibile riferirsi anche ad un singolo Comune. Es. il caso dell'infrastrutturazione di un percorso che attraversa un solo Comune, di collegamento tra il fondovalle ed un itinerario regionale (GTA).
- Qualora l'elemento tematico caratterizzante l'itinerario sia esclusivo per il Comune rappresentato è possibile riferirsi anche ad un singolo Comune purché i percorsi che compongono l'itinerario siano collegati alla rete escursionistica esistente.
- E' possibile prendere in considerazione itinerari ciclo-escursionistici o cicloturistici di sviluppo superiore ai 50 km comunque già esistenti qualora si tratti di interventi puntuali (es. messa in sicurezza di tratti limitati del percorso, integrazione della segnaletica direzionale esistente, e della

pannellistica informativa per migliorare l'accessibilità dai centri abitati, dai punti di attestazione veicolare e posti tappa). Deve essere comunque verificata ed esclusa la sovrapposizione con interventi previsti nell'ambito della pianificazione 7.5.1.

Condizioni generali:
Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on line della domanda) e tutte le spese considerate ammissibili dovranno essere sostenute entro la scadenza definita dal bando, a conclusione delle opere.

Tutte le spese devono essere saldate con evidenza di uscita di cassa da estratto conto prima della presentazione della domanda di pagamento

7.5 - Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro 15 maggio 2019.

E' possibile richiedere massimo una proroga per la conclusione dell'intervento e per la relativa domanda di saldo fino ad un massimo di 6 mesi, ai sensi dell'art. 19 del presente bando.
Il GAL si riserva di non approvare le proroghe qualora ritenute non motivate da cause di forza maggiore o non conseguenti a cause strettamente riferibili ad inadempienze/ritardi del beneficiario.

Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti sono realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario (es. addebito su conto corrente intestato al beneficiario).
- Risulta completamente funzionale e conforme all'oggetto progettuale ed il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento secondo le modalità di cui all'art. 15.1 del presente bando.

7.6 - Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale **pari al 90% della spesa totale ammessa**.
Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

7.7 - Limiti di investimento (minimo e massimo)

7.7.1 BENEFICIARI: ENTI PUBBLICI (Comuni, Unioni di Comuni, Enti di gestione delle aree protette)

Spesa massima ammissibile *(riferita comunque ad un progetto in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto)*

€ 35.000,00 (IVA inclusa se non recuperabile) per i progetti i cui interventi:

- sono localizzati in un solo comune,
- sono localizzati su più di un comune qualora non siano rispettati i parametri territoriali di cui sotto

€ 85.000,00 (IVA inclusa se non recuperabile) per i progetti i cui interventi sono

- localizzati su più di un comune ed in cui su un unico comune non ricade più del 60% e meno del 15% dell'investimento totale *(es: comune A 57% + comune B 43% oppure Comune A 55% + comune B 29% + comune C 16%)*

Spesa minima ammissibile:

€ 15.000,00 (IVA inclusa se non recuperabile).

Nel caso di interventi che coinvolgano due o tre comuni, sarà individuato un beneficiario capofila che avrà funzione di coordinamento delle attività di cui al presente bando pubblico e che sarà responsabile dell'attuazione del progetto complessivo. ART. 7.7.1

Nel caso di interventi che coinvolgano due o tre comuni, sarà individuato un beneficiario capofila che avrà funzione di coordinamento delle attività di cui al presente bando pubblico e che sarà responsabile dell'attuazione del progetto complessivo. Ciascun comune associato ~~dovrà~~ potrà comunque presentare la propria domanda di contributo (con tutti gli allegati di cui al par. 10.2.2) identificando le opere di propria competenza e preoccupandosi di portare a buon fine le attività segnalate nell'accordo di cui all'allegato A.5. E' data altresì la possibilità al comune capofila di presentare domanda per l'intero progetto pluri-comunale, allegando tuttavia la documentazione tecnico-progettuale necessaria a definire il rispetto dei vincoli territoriali di investimento come definiti al paragrafo precedente e copia dell'atto/accordo tra i comuni interessati (ATS, Convenzione, ecc)

NB: nell'ambito territoriale comunale non può essere finanziato più di un intervento, pertanto se su un territorio comunale ricade un intervento proposto da un altro beneficiario capofila, il comune interessato dall'intervento non può effettuare una propria domanda di aiuto. *(es: se il Comune capofila A presenta un progetto i cui interventi ricadono sul Comune B e sul Comune C, né il Comune B né il Comune C possono presentare domanda di aiuto)*

Gli investimenti proposti dall'Ente di Gestione delle Aree Protette e dall'Unione Montana non sono soggetti a questa limitazione.

7.7.2 BENEFICIARI: ASSOCIAZIONI NON A SCOPO DI LUCRO

Spesa massima ammissibile *(riferita comunque ad un progetto in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto)*

€ 25.000,00 (IVA inclusa se non recuperabile)

Spesa minima ammissibile:

€ 10.000,00 (IVA inclusa se non recuperabile).

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede di presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al costo totale Massimo ammissibile, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata al momento del collaudo.

Il beneficiario deve realizzare gli interventi per una percentuale non inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in domanda di sostegno, fermo restando la presentazione di una variante (art. 20); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno, fermo restando che non deve scendere al di sotto della spesa minima.

Qualora le varianti dovessero portare ad una riduzione del punteggio tale da provocare l'uscita del progetto dalla graduatoria degli investimenti finanziati, l'investimento non sarà conseguentemente finanziabile.

I ribassi derivanti dalle procedure di affidamento possono essere riutilizzati dall'Ente, previa presentazione di variante, per effettuare ulteriori interventi migliorativi/complementari all'intervento iniziale ammesso a finanziamento, sempre nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sugli appalti.

8- MODALITA DI PAGAMENTO

Tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Misura 7, Sottomisura 5, Operazione 2", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione i modelli F24, i MAV, nonché le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Misura 7, Sottomisura 5, Operazione 2", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro.

Beneficiari pubblici
Ai fini della rendicontazione devono essere presentate copia delle fatture e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse; in particolare il beneficiario dovrà presentare unitamente alla copia delle fatture, i relativi mandati di pagamento quietanzati della tesoreria.

Altri beneficiari
Ai fini della rendicontazione devono essere presentate copia delle fatture e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta.
Per dimostrare l'avvenuto pagamento, il beneficiario utilizza le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto.
- Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di

appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

- Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

Il pagamento in contanti **non è mai consentito**.

In ogni caso i conti correnti di appoggio di tutte le modalità di pagamento devono essere intestati al beneficiario e devono coincidere con quelli dichiarati sul fascicolo aziendale dell'Anagrafe Agricola Unica di cui al par. 10.1.

9- TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Ciascun beneficiario presenterà una propria domanda di contributo corredata dalla documentazione di cui al par. 10.2.
Nel caso di interventi che coinvolgano due o tre comuni, sarà individuato un beneficiario capofila che avrà funzione di coordinamento delle attività di cui al presente bando pubblico e che sarà responsabile dell'attuazione del progetto complessivo. Ciascun comune associato dovrà comunque presentare la propria domanda di contributo (con tutti gli allegati di cui al par. 10.2.2) identificando le opere di propria competenza e preoccupandosi di portare a buon fine le attività segnalate nell'accordo di cui all'allegato A.5.
A seguito della domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate istanze *esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo utilizzato per la domanda di sostegno.*
Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

- *Domanda di pagamento di saldo*
- *Domanda di proroga*
- *Domanda di variante*
- *Comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali*
- *Domanda di rinuncia*
- *Comunicazioni di correzione errori palesi*
- *Comunicazione per invio di ulteriore documentazione*
- *Comunicazione di avanzamento tecnico di progetto*

10- CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

10.1 Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il bando deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** del Piemonte e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA).
Per quanto concerne le imprese agricole, si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.
Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.
A tal fine le aziende agricole devono rivolgersi a un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.
Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:
http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola

Gli altri beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la CartaNazionaleServizi (CNS) o con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale www.sistemapiemonte.it. (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014-2020");
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.
Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.
Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 01/01/2016. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.
L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, non sarà possibile neppure avviare la procedura di presentazione della domanda).
Si consiglia di effettuare le registrazione/aggiornamento e validazione almeno 20 giorni lavorativi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli
La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.
I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).
Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).
Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.
Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).
Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

10.2 Come compilare e presentare le domande di sostegno

10.2.1 Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente, per fini operativi.
I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- ✓ Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- ✓ tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione, e con evidenziato lo stato "trasmessa".

10.2.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare:

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati. **Il mancato invio della documentazione sottoelencata ed eventualmente le integrazioni richieste dal GAL ad integrazione per l'istruttoria, sarà causa di non ricevibilità della domanda medesima.**

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

a. Allegato A.1 – Descrizione del progetto
b. Allegato A.2 – Dichiarazione di assenza di sovrapposizione con interventi previsti nell'ambito della pianificazione 7.5.1
c. Allegato A.3 – Atto amministrativo con modello di impegno per Enti Pubblici
d. Dichiarazione di possesso o di assenso all'esecuzione delle opere:
   Allegato A.4a – Disponibilità per interventi ex novo/in edifici per l'ospitalità/al di fuori della rete sentieristica/infrastrutture già esistenti.
   Allegato A.4b: assenso all'esecuzione delle opere rilasciato dal proprietario diverso dal beneficiario.
   Allegato A.4c: autodichiarazione di aver titolo ad intervenire – Enti pubblici
e. Allegato A.5 – "Schema di accordo per la gestione in forma associata dell'infrastruttura valorizzata"
f. Scheda proposta itinerario (1A) o via ferrata / sito arrampicata (1B) http://www.regione.piemonte.it/retescursionistica/cms/index.php/catasto-regionale/registrazione-itinerari
g. Progetto definitivo delle opere da realizzare/valorizzare, comprensivo di:
   - relazione tecnico-illustrativa
   - geolocalizzazione delle opere e delle aree coinvolte dagli interventi di posa della segnaletica
   - documenti tecnici progettuali come da normativa vigente
   - quadro economico di progetto per l'individuazione dei costi con le modalità definite dal bando (computo metrico da prezziario, preventivi, ecc)
   - planimetria generale ed elaborati grafici atti ad illustrare le opere in progetto;
   - piano particellare preliminare
   - elenco delle autorizzazioni necessarie a realizzare l'intervento ed impegno a richiederle
   - disegni definitivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti,ecc).
   - Quadro di raffronto dei preventivi che evidenzi quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
h. Piano di manutenzione e gestione dell'infrastruttura redatto ai sensi della l.r. n. 12 del 18 Febbraio 2010 e del Regolamento attuativo http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2012/47/attach/re201209.pdf
i. Cartografia in scala adeguata (non inferiore a 1:25.000) su cui si possa identificare chiaramente il tracciato dell'itinerario.
j. Documentazione fotografica.
k. Fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

Si rammenta che il beneficiario sarà tenuto a predisporre tutta la documentazione necessaria al completamento dell'iter di registrazione/accatastamento dell'intervento alla Rete Escursionistica Regionale, secondo le modalità indicate sul sito web dedicato e nel rispetto delle esigenze eventualmente evidenziate dal competente settore regionale. ~~Tale documentazione dovrà essere allegata alla comunicazione di pagamento di saldo~~,Conferma di avvenuta registrazione dell'infrastruttura dovrà essere fatta pervenire a Terre del Sesia pena la non liquidabilità del contributo maturato.

Per la definizione dei costi e della spesa ammissibile:

l. Computo metrico redatto sulla base del Prezziario Regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno. Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di SAL e a quella di saldo. Eventuali voci di spesa non contenute nel Prezziario Regionale dovranno fare riferimento ai tre preventivi di cui al successivo punto.

m. Per interventi non soggetti a computo metrico: almeno n 3 preventivi indipendenti (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi), compresi opere in falegnameria, impianti, etc.
Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

N.B. Per quanto non espressamente previsto da presente documento si rimanda al Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte)

Si ricorda che gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

I disegni, gli elaborati grafici e le planimetrie del progetto definitivo in formato cartaceo potranno essere appositamente richiesti dal GAL in caso di esigenza.

10.2.3 Impegni

Contestualmente alla firma della domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è obbligatorio rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento.
Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati; il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo è definita dalle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR.

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti/sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Impegni essenziali:

- Realizzare entro la data di scadenza definita dal bando gli interventi ammessi a contributo, al netto di eventuali proroghe;
- Avere la disponibilità dei sedimi oggetto d'intervento;
- Avere la proprietà/disponibilità degli eventuali immobili interessati dagli interventi.
  Gli immobili (fabbricati) interessati dagli interventi devono essere di proprietà di un ente pubblico ricompreso nella categoria degli enti pubblici beneficiari;
- Mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati per un periodo pari al vincolo di cui all'art.23;
- Realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
- Presentare tutta la documentazione prevista entro i termini stabiliti;
- Registrare definitivamente nella RPE (l'iter deve essere concluso al più tardi all'atto della presentazione del saldo) le infrastrutture (vie ferrate, siti di arrampicata, itinerari) interessate dagli investimenti. Le modalità di registrazione con il dettaglio della documentazione tecnica da presentare in fase di candidatura sono indicate al par. 11 del presente bando.
  L'iter di accatastamento e di registrazione degli itinerari escursionistici, ciclo-escursionistici e cicloturistici, delle vie ferrate e dei siti di arrampicata già esistenti e interessati dagli investimenti deve essere terminato entro la liquidazione ~~la presentazione~~ della domanda di pagamento di saldo.
- Presentare un accordo (Allegato A.5) tra i Comuni attraversati dall'itinerario in cui siano assunti impegni per il mantenimento, controllo e animazione delle infrastrutture. Gli accordi possono contemplare anche la partecipazione di soggetti privati quali operatori turistici, imprenditori agricoli ed associazioni, ecc.
- Presentare un piano di manutenzione e gestione delle infrastrutture/itinerari valorizzati/strutture puntuali (vie ferrate, parchi avventure, siti di arrampicata, …)
- Classificare le strutture destinate ai fini ricettivi extralberghieri ai sensi della Legge reg. n. 8 del 18 Febbraio 2010. Per le strutture per cui è prevista, deve essere assicurata la gestione prima della richiesta del saldo del contributo.
- Consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli in loco da parte dei soggetti incaricati al controllo;

Impegni accessori:

a. Il beneficiario ha l'obbligo di affiggere, nei pressi del bene oggetto dell'investimento e comunque in un luogo visibile al pubblico una targa informativa per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale FEASR con le modalità di cui all'art. 24 del presente bando pubblico;
b. fornire al Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera, l'indicazione degli uffici e i nominativi dei referenti addetti all'organizzazione e gestione dell' informazione turistica on – line ed impegnarsi attraverso i suddetti referenti, a pubblicizzare eventi e attività connesse all'outdoor sul sito web regionale "Piemonte Outdoor", nell'ambito delle attività di coordinamento operate dalla Regione Piemonte per la promozione a livello regionale, nazionale ed internazionale.

In caso di mancato rispetto degli impegno accessorio a. il contributo sarà ridotto nella misura del 3% dell'importo totale erogato a saldo.
In caso di mancato rispetto degli impegno accessori b. il contributo sarà ridotto nella misura del 5% dell'importo totale erogato a saldo.
Per quanto riguarda gli impegni accessori vi è la possibilità di un'azione correttiva da parte del beneficiario da effettuarsi al massimo entro 3 mesi dalla rilevazione dell'inadempienza.

11- LINEE GUIDA REGIONALI PER LA REGISTRAZIONE E L'INCLUSIONE DEI PERCORSI, DEGLI ITINERARI, DELLE VIE FERRATE E DEI SITI DI ARRAMPICATA NELLA RETE DEL PATRIMONIO ESCURSIONISTICO
12- LINEE GUIDA PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ITINERARI SUL PORTALE PIEMONTE OUTDOOR E CENTRALIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE
13- LINEE GUIDA PER LA SEGNALETICA VERTICALE E I PANNELLI INFORMATIVI

Nell'allegato A *"Indirizzi per l'inserimento nel Sistema informativo regionale delle infrastrutture valorizzate con la misura 7.5.2 del PSR e per la centralizzazione dell'informazione"* sono riportate le indicazioni relative ai seguenti punti:

Accatastamento dei percorsi e registrazione degli itinerari e delle altre infrastrutture nella RPE
(Le indicazioni di dettaglio per l'accatastamento dei percorsi sono riportate nel documento di Indirizzo allegato, al paragrafo 2; le indicazioni di dettaglio per la registrazione di itinerari / altre infrastrutture sono riportate nel documento di Indirizzo allegato, al paragrafo 3)

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento degli interventi, è necessario che i percorsi sui quali si appoggiano gli itinerari escursionistici e ciclo-escursionistici interessati dagli interventi siano inclusi nella Rete regionale del patrimonio escursionistico (d'ora innanzi RPE).
I percorsi non ancora accatastati andranno dunque rilevati nella loro interezza (anche se coinvolti nell'itinerario per una o poche tratte), seguendo il protocollo di rilievo regionale.
Unitamente al file di rilievo in formato shape, andranno presentati la Scheda percorso e la Scheda per il calcolo dei tempi di marcia.

È altresì obbligatorio registrare nella RPE, nella loro interezza e con la loro specifica denominazione, gli stessi itinerari escursionistici e ciclo-escursionistici interessati dagli interventi, nonché gli itinerari cicloturistici e le altre infrastrutture (vie ferrate e siti di arrampicata), presentando l'apposito Modulo di richiesta di registrazione, la Scheda descrittiva dell'itinerario/altra infrastruttura e i relativi file geografici.

Centralizzazione dell'informazione
(*Le indicazioni di dettaglio per la pubblicazione degli itinerari / altre infrastrutture su POUT sono riportate nel documento di Indirizzo allegato, al paragrafo 4)*

Tutti i beneficiari dell'operazione 7.5.2 dovranno partecipare al Sistema informativo regionale connesso alla Rete del patrimonio escursionistico ed al sito Piemonte Outdoor (d'ora innanzi POUT), che garantisce la centralizzazione a livello regionale e l'unicità dell'informazione relativa alle infrastrutture outdoor valorizzate. I dati relativi agli itinerari/altre infrastrutture saranno caricati su POUT, previo rilascio delle credenziali di accesso al back office, direttamente dall'ente capofila/ente proponente, o, in alternativa, dal GAL, oppure ancora da altro ente preposto alla promozione turistica.

Documentazione di progetto
(Le indicazioni di dettaglio per la georeferenziazione delle opere e per la documentazione relativa alla segnaletica/pannellistica sono riportate nel documento di Indirizzo allegato, al paragrafo 5)

Unitamente al corredo tecnico-progettuale previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, è necessario fornire anche i file geografici contenenti la georeferenziazione delle opere in progetto e, a fine lavori, delle opere realizzate, compresi gli interventi di posa della segnaletica verticale e dei pannelli informativi.
Relativamente alla segnaletica è altresì necessario fornire l'Elenco dei luoghi di posa previsti e, per ciascun luogo di posa, la relativa Scheda del luogo di posa.
La segnaletica deve essere progettata e realizzata secondo le specifiche tecniche del sistema di segnaletica per la rete fruitiva ciclabile ed escursionistica regionale.

14- ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

14.1 Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati:

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è:

- Il Direttore del Gal Terre del Sesia Dott. Roberto Veggi

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del DPGR n. 5 del 1 febbraio 2010 il Titolare del trattamento dei dati è:

- Il Presidente del Gal Terre del Sesia Franco Gilardi

14.2 Procedure generali di istruttoria

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica
La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi di ammissibilità, di approvazione delle graduatorie e di ammissione a finanziamento della domanda di sostegno.

14.2.1 Valutazione amministrativa delle domande

Tale fase comprende:

1. la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
2. la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
3. la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
4. la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
5. la verifica dell'ammissibilità delle spese:che la spesa risulti riferibile a quanto previsto nel paragrafo "spese ammissibili" del presente bando, rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
6. un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
7. la determinazione della spesa ammessa, dell'importo e della percentuale di contributo concesso;

14.2.2 Valutazione delle domande sulla base dei criteri selezione.

I criteri di selezione e attribuzione del punteggio al fine della compilazione della graduatoria son i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile	TOTALI

Specificità del progetto	**Pd1** **Accessibilità**	Il criterio valuta la presenza nel progetto di investimenti finalizzati alla fruizione delle infrastrutture turistiche da parte di soggetti portatori di disabilità/difficoltà motorie: - fino al 50% dell'investimento totale: 0 punti - tra il 50% ed il 75% dell'investimento totale:4 punti - oltre al 75% dell'investimento totale: 8 punti da parte di famiglie con bambini/anziani: - fino al 50% dell'investimento totale: 0 punti - tra il 50% ed il 75% dell'investimento totale:4 punti - oltre al 75% dell'investimento totale: 8 punti	**8**	**15**
	Pd2 **Interventi realizzati su tracciati/infrastrutture/strutture per outdoor già accatastati nella RPE alla data di apertura del bando**	Il criterio da maggior valore agli interventi infrastrutturali che ricadono su infrastrutture/tracciati già accatastati sulla RPE piemontese -meno del 50% dell'investimento = 0 punti - tra il 50% ed il 75% dell'investimento totale: 2 punti - oltre al 75% dell'investimento totale: 4 punti	**4**	
	Pd 3 **Domanda di contributo presentata in forma associata**	1 punto per ogni soggetto partecipante alla candidatura (nel caso di Unione di Comuni, Ente di Gestione delle aree protette, si considera il N. di Comuni effettivamente interessati dagli interventi proposti)	**3**	
Localizzazione territoriale degli investimenti	**Pd 4** **Aree a tutela ambientale e paesaggistica**	Il criterio valuta la strategicità degli investimenti in funzione della localizzazione prevalente: - aree in Rete Natura 2000: 3 punti - in prossimità di aree ad elevato valore turistico/culturale (es. ecomuseo/siti UNESCO, ecc): 2 punti	**3**	**29**
	Pd 5 **Priorità geografica degli ambiti di investimenti**	Il criterio premia gli investimenti in funzione della tipologia ed in relazione alla localizzazione nel territorio GAL: **Comparto A** (Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Mollia, Comuni della Val Mastallone e della Val Sermenza): - Attività a priorità alta: Escursionismo, cicloescursionismo, pesca sportiva, percorsi tematici, parchi avventura: 26 punti - Attività a priorità media: Arrampicata e alpinismo, racchette da neve, sci nordico, Volo libero 20 punti - Attività a priorità bassa: Cicloturismo, sport acquatici, equitazione, 15 punti - Altro: 0 punti **Comparto B** (Campertogno, Piode, Pila, Scopa, Scopello, Balmuccia, Vocca, Rassa): - Attività a priorità alta: Cicloescursionismo, sport fluviali, pesca sportiva, percorsi tematici: 26 punti - Attività a priorità media: Escursionismo, arrampicata, volo libero: 20 punti - Attività a priorità bassa: Cicloturismo, alpinismo, racchette da neve, equitazione, sci nordico: 15 punti - Altro: 0 punti	**26**	

		Comparto C (Altri comuni area D, comuni area C2) - Attività a priorità alta: Sport Fluviali, pesca sportiva, percorsi tematici, cicloturismo: 26 punti - Attività a priorità media: Escursionismo, cicloescursionismo, equitazione, percorsi tematici, pesca sportiva: 20 punti - Attività a priorità bassa: Alpinismo, sport fluviali, parchi avventura, volo libero, sci nordico: 15 punti - Altro: 0 punti		
Qualità e caratteristiche del progetto	**Pd 6** **Completezza della proposta di investimento**	La proposta progettuale è valutata in base alla completezza descrittiva e contenutistica, ed alla qualità degli elaborati/documentazione di progetto. La completezza della proposta risulta: - insufficiente: non ammissibile - sufficiente: 0 punti - medio: 1 punti - elevato: 2 punti - notevole: 3 punti La qualità tecnica della proposta risulta: - insufficiente: non ammissibile - sufficiente: 0 punti - medio: 1 punti - elevato: 2 punti - notevole: 3 punti	**6**	**56**
	Pd 7 **Grado di coerenza del progetto integrato con le priorità del PSL**	Con riferimento ai fattori ritenuti strategici dal GAL per lo sviluppo /consolidamento del sistema economico locale (anche in riferimento ai paragrafo 2.3 del PSL delle Terre del Sesia): VALUTAZIONE: Insufficiente: progetto inammissibile Sufficiente (1-2 Fabbisogni): 0 punti Medio basso(3fabbisogni): 1 punto Medio (4 fabbisogni): 2 punti Alto (5 fabbisogni): 3 punti Notevole (6-7 fabbisogni): 4 punti	**4**	
	Pd 8 **Intermodalità con i mezzi pubblici**	Il criterio valuta l'intermodalità dell'infrastruttura per cui si chiede il finanziamento sulla base della localizzazione del percorso in rapporto alla presenza di servizio di trasporto pubblico: - assentei: 0 punti - ridotta (l'infrastruttura per cui si chiede il contributo è difficilmente raggiungibile dai fruitori per assenza di servizio di trasporto pubblico compatibile): 1 punti - media (l'infrastruttura per cui si chiede il contributo è almeno parzialmente raggiungibili dai fruitori grazie alla presenza di un servizio di trasporto pubblico compatibile): 2 punti - alta (l'infrastruttura per cui si chiede il contributo è comodamente raggiungibile dai fruitori grazie alla presenza di un servizio di trasporto pubblico compatibile o strutturato ad-hoc): 3 punti	**3**	

	Pd 9 **Coinvolgimento di Operatori privati**	Il criterio valuta positivamente il coinvolgimento di operatori privati (imprese, aziende agricole, ecc) nelle attività di promozione e nella fornitura di servizi per i fruitori dell'infrastruttura: <u>numero degli operatori</u> con adesioni formalizzate al progetto (protocollo di Intesa e/o accordi di rete): - fino a 5 operatori: 1 punti - tra 5 e 10 operatori: 3 punti - oltre i 10 operatori: 5 punti <u>tipologia degli operatori</u> con adesioni formalizzate al progetto (protocollo di Intesa e/o accordi di rete): - imprese del settore agricolo/agrirturistico: 1 punti/impresa - Imprese della trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli: 1 punti/impresa - imprese turistico ricettive: 1 punti/impresa - imprese di servizi al turista: 1 punti/impresa	**8**	
	Pd 10 **Coerenza con la pianificazione di comparto (BIVC01)**	Il criterio valuta la complementarietà e l'integrazione tra l'interventio proposto e gli interventi finanziati nell'ambito della misura 7.5.1 oltre che la coerenza con la pianificazione di comparto. <u>Complementarietà dell'intervento</u> rispetto agli investimenti finanziati nell'ambito della misura 7.5.1(*aree sosta e panoramiche, punti acqua, punti ristoro, servizi al cicloturista e all'ippoturista, ecc*): - bassa (l'investimento è scarsamente complementare alle infrastrutture finanziate dalla misura 7.5.1): 0 punti - media (l'investimento è parzialmente complementare alle infrastrutture finanziate dalla misura 7.5.1, ne amplia in parte l'offerta, rendendola meglio fruibile): 5 punti - notevole (l'investimento è pienamente complementare alle infrastrutture finanziate dalla misura 7.5.1, ne ne amplia evidentemente l'offerta, rendendola assai meglio fruibile): 8 punti <u>Integrazione dell'intervento</u> rispetto agli investimenti finanziati nell'ambito della misura 7.5.1: - bassa (l'investimento è scarsamente integrato con le infrastrutture finanziate dalla misura 7.5.1, vi sono altresì elementi di non coerenza con gli obiettivi della pianificiazione): 0 punti - media (l'investimento è parziamente integrato con le infrastrutture finanziate dalla misura 7.5.1, non vi sono tuttavia elementi di non coerenza con gli obiettivi della pianificiazione, ma l'investimento rafforza e diversifica l'offerta dell'area almeno in parte): 4 punti - notevole (l'investimento è ben integrato con le infrastrutture finanziate dalla misura 7.5.1, si riscontra una elevata coerenza con gli obiettivi della pianificiazione e l'investimento rafforza notevolmente l'offerta dell'area): 8 punti	**16**	
	Pd 11 **Complementarietà con altre iniziative sovralocali del GAL e/o degli enti territoriali**	L'intervento è complementare/integrativo ad altre progettualità e iniziative afferenti alla L.R. 4/00, a progetti di carattere transfrontaliero o transazionale e/o riferibili ad altre misure del PSR in modo: - nessuna complementarietà: 0 punti - complementarietà con 1 progetto: 1 punti - complementarietà con 2 progetto: 2 punti -complementarietà con più di 2 progetti: 3 punti	**3**	

	Pd 12 **Diversificazione**	L'intervento favorisce una maggiore fruizione degli itinerari realizzati nell'ambito della misura 7.5.1 attraverso investimenti capaci di diversificare la fruizione dell'infrastruttura: - fruibilità pre e post intervento riservata ad una sola categoria di fruitori (solo pedonale, solo cicloescursionistica, ecc): 0 punti - fruibilità post intervento riservata ad almeno una nuova categoria di fruitori (es: infrastruttura per uso pedonale che viene ottimizzata anche per uso ciclabile, ecc): 3 punti	**3**	
	Pd 13 **Informazione**	Al di la delle risorse messe a disposizione della promozione d'area GAL, l'investimento prevede interventi di informazione/promozione dell'infrastruttura finanziata con risorse proprie del beneficiario: - Scarsamente coerenti con le attività informative già messe in atto da Terre del Sesia e che non utilizza i canali web di Monterosavalsesia.com: 0 punti - mediamente coerenti con le attività informative già messe in atto da Terre del Sesia ma utilizzando i canali web di Monterosavalsesia.com: 4 punti - notevolmente coerenti con le attività informative già messe in atto da Terre del Sesia, utilizzando i canali web di Monterosavalsesia.com e integrandosi con i materiali divulgativi già realizzati da Terre del Sesia : 7 punti	**7**	
	Pd 14 **Performance ambientale**	Il criterio valuta la performance ambientale del progetto, ed in particolare dà valore agli interventi che - favoriscono un metodo di trasporto sostenibile e/o a ridotta emissione di CO_2, ovvero propongono l'utilizzo di materiali ecosostenibili, con ridotto impatto sull'ambiente nelle fasi di produzione/lavorazione - prevedono interventi di ingegneria ambientale - garantiscono la fruizione eco-sostenibile del patrimonio naturale valsesiano - favoriscono la diffusione del rispetto della natura e della conoscenza degli ecosistemi montani L'intervento proposto risponde ai parametri suesposti in modo - insufficiente: 0 punti - sufficiente (almeno 2 parametri): 2 punti - medio (almeno 3 parametri): 4 punti - elevato (4 parametri parzialmente): 4,5 punti - notevole (4 parametri in modo notevole): 5 punti Gli investimenti proposti, inoltre, adottano soluzioni finalizzate appositamente a: - non consumare nuovo suolo: 1 punti	**6**	
			TOTALE	**100**
			PUNTEGGIO MASSIMO	**100**
Punteggio minimo di ammissibilità: 35 punti				

La valutazione comprende:

- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo.
- l'attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri
- l'attribuzione del punteggio complessivo.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti, Non saranno ammesse a contributo le domande che non raggiungono il punteggio minimo di punti 35.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo i seguenti criteri:

- data e orario di presentazione della domanda di sostegno.

A conclusione della verifica di ammissibilità e della valutazione delle domande sulla base dei criteri di selezione la Commissione redige un verbale contenente, per ciascuna domanda di sostegno la proposta di esito:

- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo
- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo
- **Parzialmente positivo:** indicando le motivazioni nel caso di esclusione di voci di spesa, etc).

A seguito della valutazione amministrativa e di merito, il Responsabile del procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale di cui al successivo paragrafo 14.2.3.

14.2.3 Formazione della graduatoria

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria stabilendo pertanto **tre** tipologie di domande

a) domande **ammesse e finanziabili** con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
   - il punteggio definitivo assegnato,
   - gli investimenti ammessi;
   - l'ammontare del contributo concedibile.
b) Domande **ammesse ma non finanziabili** per carenza di risorse.
c) Domande **escluse** per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande **respinte, non ammesse** e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione, per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica. La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione/Graduatorie PSL 2014 – 2020.

La graduatoria verrà pubblicata sul sito del Gal.
Dell'esito della graduatoria, verrà data comunicazione ai beneficiari mediante l'applicativo sistemapiemonte

14.2.4 Conclusione della procedura di istruttoria.

La procedura si conclude entro 180 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste nel par 14.2.2.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare nella sua globalità, l'ultimo progetto finanziabile inserito in graduatoria, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico stabilita dal Bando.

15- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

15.1 Domanda di saldo

Entro la data di scadenza prevista dal bando o da eventuali proroghe richieste concesse per la presentazione della domanda di saldo, che corrisponde alla conclusione dei lavori ed al pagamento, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta **La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande**.
La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. Copia degli atti di affidamento e contratti stipulati;
2. Copia degli atti tecnico – amministrativi relativi alla contabilità finale delle opere realizzate;
3. Relazione finale sui lavori/attività svolti
4. Computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione macro-voci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per la variante e con il computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.
5. Fotografie geo-referenziate illustranti lo stato dei luoghi post intervento. Il numero e la localizzazione delle foto deve essere sufficientemente rappresentativo ai fini della riconducibilità alla tipologia d'intervento realizzata (puntuale o estensivo), alle caratteristiche fisico dimensionali dell' opera e/o al suo sviluppo lineare. Per dare maggiore evidenza a quanto realizzato, se disponibili, allegare anche le foto geo-referenziate pre-intervento nelle stesse località ;
6. Certificato di regolare esecuzione relativo alle opere realizzate;
7. Dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori (in caso di interventi strutturali e ove obbligatoria per legge);
8. Dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuto;
9. Per i siti di arrampicata, vie ferrate ed altre infrastrutture:
   - contratto con soggetto terzo qualora la gestione e la manutenzione sia esternalizzata.
   - eventuale regolamento di utilizzo della infrastruttura;
10. Documentazione comprovante la spesa sostenuta, ovvero copia delle fatture e della documentazione contabile, unitamente agli atti del responsabile del procedimento/rappresentante legale con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse; alle fatture dovrà essere allegato il mandato di

pagamento quietanzato ed estratto conto o analogo documento comprovante l'effettivo pagamento, a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante. E' ammissibile la quietanza del Tesoriere, se di ente esterno all'Amministrazione beneficiaria.
Tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Misura 7, Sottomisura 5, Operazione 2", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione i modelli F24, i MAV, nonché le fatture emesse prima dell'Ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Misura 7, Sottomisura 5, Operazione 2", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro. Il beneficiario ha inoltre l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede ovvero su sistemi informatici dedicati, la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 10 anni dall'erogazione del finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo;

11. Documentazione comprovante la conclusione dell'iter di registrazione nella RPE degli itinerari e delle altre infrastrutture (vie ferrate, siti di arrampicata…) oggetto di intervento e comprensiva di:
    - file shape strutturati secondo i file tipo, contenenti la localizzazione puntuale e/o lineare delle opere realizzate e le loro caratteristiche.
      cartografia scala 1:25.000 con relativa legenda, indicante: (laddove, per il limitato sviluppo dell'itinerario, fosse possibile descriverlo nella sua interezza alla scala 1:25.000, questa potrà compiutamente sostituire la cartografia alla scala 1:10.000)
        - Rete locale dei percorsi escursionistici
        - Itinerari valorizzati con la proposta d'intervento
        - Tappe degli itinerari previsti.
        - Interventi lineari e puntuali realizzati.
        - Interventi di apposizione della segnaletica verticale realizzati (georeferenziati)
        - Interventi strutturali realizzati.
    - Cartografia di dettaglio in scala 1:10.000 – 1:5.000 con relativa legenda (solo per i tratti oggetto d'intervento) con indicati:
        - Interventi lineari di miglioramento della percorribilità (realizzati).
        - Interventi puntuali di ripristino delle pertinenze realizzati (es. muretti di contenimento, canalette per la raccolta delle acque, eccetera).
        - Altri interventi puntuali (vie ferrate siti di arrampicata etc) in tal caso possono essere presentate fotografie del versante infrastrutturato con evidenziate le vie attrezzate.
        - Interventi strutturali.
        - Planimetrie e disegni esecutivi delle opere realizzate.

12. Documentazione comprovante l'avvenuta comunicazione, al Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera, degli uffici e dei nominativi dei referenti addetti all'organizzazione e gestione dell'informazione turistica on – line nell'ambito delle attività connesse al sito web regionale "Piemonte Outdoor";

Il GAL Terre del Sesia potrà ulteriormente dettagliare ed ampliare la documentazione ritenuta necessaria ai fini istruttori per la liquidazione delle quote di contributo previste.
Gli importi massimi indicati nel provvedimento dirigenziale autorizzativo di ammissione a finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili.

16- ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli[i] amministrativi:

a) Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione**.**
b) Verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base a costi sostenuti.
c) Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto richiesto dal bando. Per i lavori edili verifica sul computo metrico dello stato finale e confronto con spesa accertata da fatture (accertamento della spesa)
d) Definizione della spesa accertata e del contributo ammesso
e) Visita sul luogo (collaudo) per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria, l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **Negativo:** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **Positivo:** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
  - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);
  - l'importo totale accertato;
  - l'ammontare del contributo da liquidare.
- **Parzialmente positivo:** (nel caso di riduzione del punteggio attributo, di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo).

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).
Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.
Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento (Saldo) istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione o ratifica del CdA del GAL.
A seguito di approvazione o ratifica gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nei controlli a campione sul 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili
b) di tutti i criteri di ammissibilità
c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.
d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da Arpea.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

17- RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto, in domanda di pagamento, superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.
Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.
La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate della Determina regionale che verrà predisposta.
In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.

18- CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.
Infatti, se entro cinque anni dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
Il controllo ex-post sarà svolto da Arpea.

19- PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere massimo una proroga per un periodo massimo di 6 mesi a dalla data di scadenza per la realizzazione degli investimenti, definita dal presente Bando.
In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga.
Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli.
La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.
La **richiesta di proroga** deve essere presentata all'Ente istruttore in tempo utile prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, **esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa**. L'istruttore istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al CDA del Gal. Il CDA del Gal può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL.

Eventuali casa particolari, opportunamente motivati e ritenuti validi da Terre del Sesia, possono permettere la concessione di una ulteriore proroga.

20- VARIANTI

20.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1. gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti:
   i richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.
   L'adattamento tecnico-economico deve:
   - rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
   - rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
   - confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
   - non comprendere nuove voci di spesa;
   - non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
   - rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.
   - Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al Gal.
2. i cambi di fornitore (da documentare con ulteriori richieste di preventivi);
3. le volture delle domande ad altri soggetti, a seguiti di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.
Possono essere utilizzate per le varianti, alle condizioni sopra definite, economie derivanti da ribassi d'asta, nei limiti e con le modalità definite dal Codice degli Appalti e da sconti applicati dai fornitori.

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno.

20.2 Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.
Il beneficiario può presentare al massimo 2 richieste di variante per ciascuna domanda di contributo.
Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP al GAL un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo "Documenti da allegare alla domanda" debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. I Computi Metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce.

Le varianti devono essere preventivamente richieste; gli investimenti realizzati senza la preventiva approvazione da parte del Gal, non sono ammissibili.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

20.3 Istruttoria della domanda di variante

La **Commissione di valutazione delle domande di sostegno** istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.
La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente); o fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario.

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal funzionario istruttore ad approvazione del CdA. Il Funzionario di Grado Superiore comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.
Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del RUP si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.
In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente, fatto salvo quanto specificato all'art. 17.

21- DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima, salvo quanto previsto al par.7.7 (ribassi d'asta e scontistica);
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo dei contributi;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;

- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli **impegni accessori** la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.
In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

22- PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

22.1 Ritiro della domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Funzionario di Grado Superiore, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

22.2 Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche stabilite per legge e citate nei provvedimenti medesimi.

22.3 Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

22.4 Cause di forza maggiore

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

a. il decadimento del rappresentante legale del beneficiario;
b. l'incapacità operativa di lunga durata del beneficiario;
c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente il territorio coinvolto;
d. la distruzione fortuita dei fabbricati o delle infrastrutture oggetto di intervento;

In tali casi, entro **15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

23- VINCOLI DI DESTINAZIONE D'USO E DURATA DEGLI ACCORDI

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati.
   5 anni con fruizione pubblica per interventi previsti nell' Ambito 1, Ambito 2 – lettera c, Ambito 3, Ambito 4, Ambito , Ambito 6, Ambito 7
   19 anni con fruizione pubblica e regolamento di fruizione per interventi previsti nell' Ambito 2 – lettere a e b.
2. Nel periodo come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno essere valutate dal GAL.
3. L'eventuale accordo per la gestione in forma associata, tra più amministrazioni, dei servizi attivati o delle infrastrutture valorizzate deve avere una durata pari ad almeno 5 anni.
4. Gli anni di cui ai precedenti comma 1 e 3 devono essere computati a partire dalla data di collaudo finale dell'investimento.
5. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando, nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso.

24- DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14, per l'attuazione di operazioni cofinanziate che comportino investimenti da parte della UE, il beneficiario del contributo è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR rispettando gli obblighi informativi previsti. Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del sopra citato Reg. di esecuzione.

Per il presente bando, in particolare, è necessario attuare le seguenti attività informative:

Quadro riassuntivo degli interventi		
Importo contributo pubblico concesso	**Tipologia di supporto informativo**	**Localizzazione del supporto informativo**
≤ 50.000 euro	Sito web a uso professionale	banner nella homepage del sito + pagina web
	Poster formato A3	luogo facilmente visibile al pubblico (es. ingresso edificio)
> 50.000 euro ≤ 500.000 euro	Sito web a uso professionale	banner nella homepage del sito + pagina web
	Poster formato A3 42 cm x29,7 cm	luogo facilmente visibile al pubblico (es. ingresso edificio)
	Targa informativa 25 cm x40 cm	luogo facilmente visibile al pubblico (es. ingresso edificio)

Layout della targa informativa di cui sopra è allegato al presente bando, e dovrà essere apposta in prossimità di ciascun intervento finanziato, realizzato su supporto durevole e nel rispetto del fac simile allegato al presente bando ed alla grafica dei banner indicati all'indirizzo web http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/dwd/banner_web_GAL.jpg

Bozza della targa informativa è allegata al presente bando.

25- NORMATIVA di riferimento

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015;
- Reg. (UE) 1303/2013;
- Reg. (UE) 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- DLgs 50/2016 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE
- Legge Anticorruzione n.190/2012
- D. lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- L. R. n. 12 del 18 febbraio 2010 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte";
- L. R. n. 8 del 18 febbraio 2010 "Ordinamento dei rifugi alpini e delle altre strutture ricettive alpinistiche e modifiche di disposizioni regionali in materia di turismo".;
- L. R. n. 9 del 18 febbraio 2010 "Iniziative per il recupero e la valorizzazione delle strade militari dismesse";
- L. R. n. 75 del 22 ottobre 1996 "Organizzazione dell'attività' di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte"
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 "Rete rurale nazionale 2014-2020" – Mipaaf
- Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento;
- Regolamento edilizio del Comune di riferimento, comprensivo delle integrazioni fornite dai Manuali per il recupero dei beni architettonici e dai Manuali del paesaggio realizzati dal G.A.L.;
- Normative specifiche connesse all'approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell'area di riferimento.
- L.R.. 19 del 3 agosto 2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- L. R. 34/95 s.m.i tutela e valorizzazione dei locali storici;
- d.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- PSL Del GAL Terre del Sesia 2014 - 2020.
- L. R. 31 agosto 1979, n. 54 e s.m.i Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto;
- L. R. 15 aprile 1985, n. 31 e s.m.i Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere;
- L. R. 24 gennaio 1995, n. 14 e s.m.i. Nuova classificazione delle aziende alberghiere;

- L. R. 8 luglio 1999, n. 18 e s.m.i. Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica;
- L. R. 12 novembre 1999, n. 28 e s.m.i. "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114";
- L. R. 29 dicembre 2006, n. 38 e s.m.i. Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- L. R. 12 agosto 2013, n. 17 e s.m.i. Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno, art. 26 "Istituzione dell'albergo diffuso nei territori montani" attuazione con D.G.R. n. 74 - 7665 del 21.05.2014;
- D.P.G.R. 15 maggio 2017, n. 9/R - Regolamento comparto turistico alberghiero;
- Legge Regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- Legge n. 68 del 12 marzo del 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Legge regionale 11 luglio 2016, n. 14 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte";
- Legge regionale 11 marzo 2015, n. 3 Disposizioni regionali in materia di semplificazione (Cap. II Semplificazioni in materia di turismo).

FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

www.terredelsesia.it

GAL
TERRE DEL SESIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE:
COLTIVIAMO IL FUTURO - TRA COLLINA E MONTAGNA, LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE TERRE DEL SESIA

AMBITO TEMATICO:
Turismo sostenibile

BANDO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICO RICREATIVE DELLA VALSESIA E PER GLI INVESTIMENTI DI INFORMAZIONE AD ESSE CONNESSI

Misura 7 - Sottomisura 5 - Operazione 2

Allegato A:
INDIRIZZI PER L'INSERIMENTO NEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE VALORIZZATE E PER LA CENTRALIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE

BANDO n°: INFRATUR1 – 2017

APERTURA: 8 FEBBRAIO 2018

SCADENZA: 15 MAGGIO 2018

1. INQUADRAMENTO

1.1 - Coordinamento con la pianificazione regionale e coerenza con le linee strategiche del PSL del GAL in ambito di turismo sostenibile e turismo outdoor

La sottomisura 7.5 del PSR sostiene investimenti di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala e il potenziamento della relativa informazione turistica, da attuare in forma coordinata a livello locale e regionale al fine di contribuire a diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica, conservare il paesaggio, promuovere le tipicità locali attraverso il contatto diretto con i turisti e favorire la creazione di opportunità occupazionali nelle zone rurali.
La possibilità per i GAL di inserire il tema del turismo sostenibile tra le direttrici portanti del proprio PSL ed attivare nell'ambito della fase attuativa di tale Piano specifici bandi collegabili all'intervento
7.5.2 richiede un coordinamento con la pianificazione regionale, la relativa compartimentazione geografico-territoriale e l'intervento 7.5.1, per orientare al meglio il raggiungimento di obiettivi comuni per i territori rurali del Piemonte e generare, attraverso azioni complementari e sinergiche, un significativo impatto sull'economia locale. Gli investimenti realizzati a valere sui bandi GAL dovranno essere inseriti nel contesto della rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) o collegati ad essa attraverso itinerari di raccordo.
La rete, così come prevista dalla legge regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte), costituisce lo strumento di pianificazione degli interventi di sviluppo dell'outdoor sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 20 paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1305/2013.
Nell'ambito della presentazione del proprio PSL, inoltre, ciascun GAL ha presentato la scheda relativa alla tipologia di intervento 7.5.2 e una *Relazione di pianificazione 7.5.2*, in cui ha evidenziato le linee strategiche di sviluppo delle opportunità outdoor per il proprio territorio e per l'integrazione e la complementarietà con la misura 7.5.1 del PSR. Gli investimenti realizzati a valere sui bandi GAL dovranno dunque essere coerenti anche con tali linee strategiche del GAL.

1.2 – Definizioni degli interventi soggetti a registrazione nella rete del patrimonio escursionistico regionale

Per "**percorso escursionistico**" si intende un tracciato escursionistico ben definito, composto da elementi minimi detti tratte, inserito nel catasto e nella rete regionale del patrimonio escursionistico, che si svolge in gran parte su:

- tratti di viabilità di proprietà regionale, provinciale, comunale e militare così come definiti all'articolo 2, comma 3, lettere da c) a f bis), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);
- sentieri così come definiti all'articolo 3, comma 1, lettera e), della l.r. 12/2010;
- tratti di viabilità minore così come definiti all'articolo 3, comma 1, lettera f) della l.r. 12/2010;

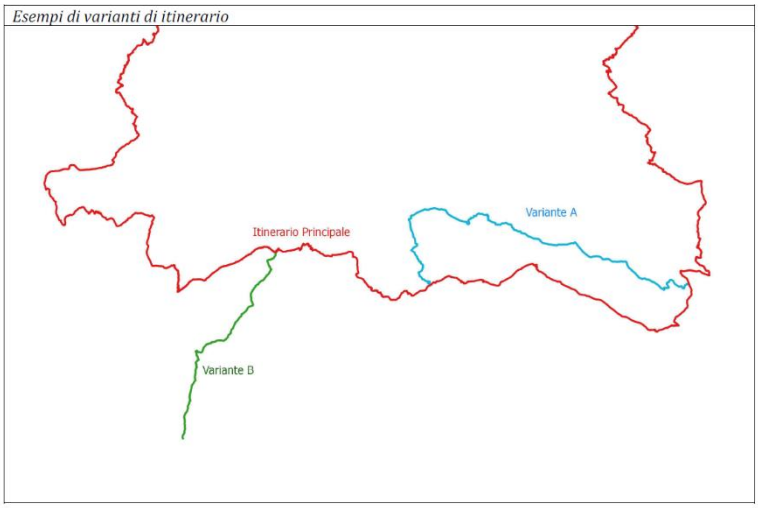
Per "**tratta**" si intende una porzione omogenea di percorso definita da un punto iniziale e finale, caratterizzata da una serie di elementi che la connotano, come la tipologia di tracciato, di fondo, la difficoltà escursionistica ed altre caratteristiche ritenute significative.

Per "**itinerario**" si intende una proposta escursionistica di forte impatto attrattivo, opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi al turista, della durata di uno o più giorni, realizzato in ambiente montano o collinare, anche antropizzato, unendo percorsi ovvero tratte di percorso esistenti e ricompresi nel Catasto regionale dei percorsi escursionistici, che si inserisce e si integra con le azioni di valorizzazione turistica in atto sul territorio di riferimento.

Per "**tappa**" si intende l'unità minima in cui si articola l'itinerario ai fini della razionale fruizione dell'itinerario stesso. Nel caso di itinerario di più giorni, la tappa corrisponde al tratto percorribile nella giornata, in funzione della localizzazione delle strutture di appoggio e dei tempi di percorrenza; nel caso di itinerario della durata di poche ore, deve essere prevista un'unica tappa.

Per “**variante**” si intende un tracciato alternativo che si dirama da quello principale dell’itinerario e si riconnette allo stesso dopo un tratto di lunghezza variabile (variante A nello schema sottostante), oppure un ramo di collegamento che costituisce una possibile via di accesso o di fuga intermedia (variante B nello schema sottostante).

Esempi di varianti di itinerario



Per “**via ferrata**” si intende un tratto di percorso prevalentemente artificiale, segnalato, che conduce il fruitore su pareti rocciose o su creste, cenge e forre, preventivamente attrezzate con funi, scale o pioli.

Per “**via di arrampicata**” si intende un tracciato su roccia più o meno verticale di lunghezza e difficoltà variabile, caratterizzato da appigli per le mani e appoggi per i piedi d’ogni forma e dimensione, naturali e no, atti a facilitare la progressione.

Per “**sito di arrampicata**” si intende un insieme di aree caratterizzate da vie di arrampicata sportiva mono-tiro con caratteristiche di sicurezza e di percorribilità tali da essere anche considerate idonee alla facilitazione dell’apprendimento della pratica sportiva.

1.3 - Documentazione tecnico progettuale e obblighi in capo ai beneficiari

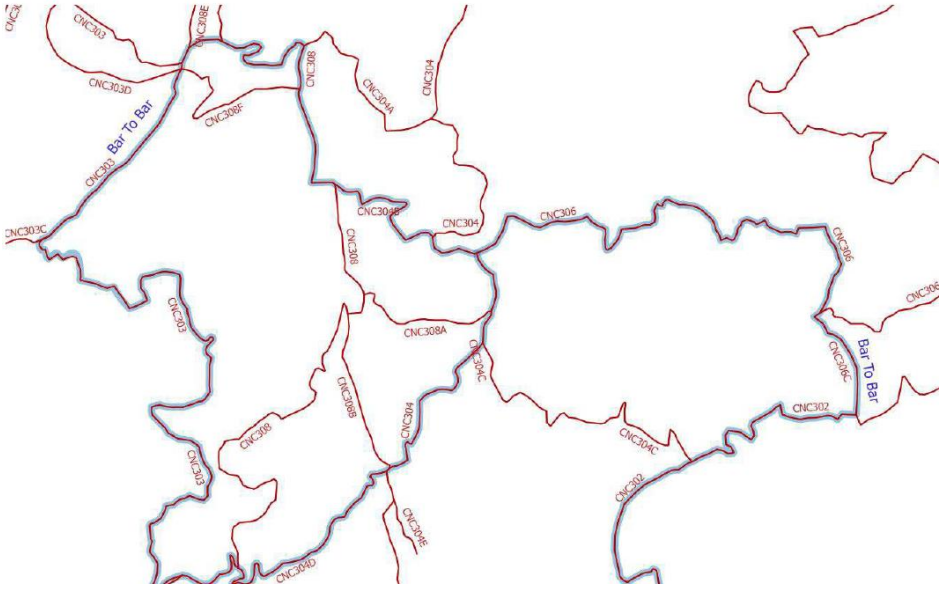
La documentazione tecnico progettuale da presentarsi ai fini della candidatura a valere sulla tipologia di intervento 7.5.2 viene definita dal GAL, in osservanza della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

Ai punti successivi del presente documento sono descritti la documentazione, le procedure e gli adempimenti in capo ai beneficiari, per quel che attiene a:

- corretto inserimento nella rete regionale del patrimonio escursionistico delle infrastrutture outdoor oggetto di intervento (paragrafi 2-3)
- modalità di caricamento dei dati relativi alle infrastrutture sul portale Piemonte Outdoor (paragrafo 4)
- georeferenziazione delle opere in progetto e delle opere realizzate (paragrafo 5)
- standard regionali per segnaletica verticale e pannellistica (paragrafo 5)

In particolare, ai fini dell’ammissibilità a finanziamento degli interventi, è necessario che i percorsi sui quali si appoggiano gli itinerari escursionistici e ciclo-escursionistici interessati dagli interventi siano inclusi nella RPE.
Le indicazioni per l’accatastamento dei percorsi sono riportate al successivo paragrafo 2.
È altresì obbligatorio registrare nella RPE, nella loro interezza e con la loro specifica denominazione, gli stessi itinerari escursionistici e ciclo-escursionistici interessati dagli interventi, nonché gli itinerari cicloturistici e le altre infrastrutture (vie ferrate e siti di arrampicata).
Le indicazioni per la registrazione degli itinerari e delle altre infrastrutture sono invece riportate al par. 3

Nello schema:
in rosso i percorsi con i relativi codici e in blu l'itinerario costruito su percorsi e/ o tratte di questi



2. INCLUSIONE DEI PERCORSI NELLA RETE DEL PATRIMONIO ESCURSIONISTICO: DOCUMENTAZIONE NECESSARIA E RILIEVO DEL TRACCIATO

Come sopra anticipato, è necessario che tutti i percorsi che costituiscono l'itinerario oggetto di intervento siano accatastati ed inclusi nella rete del patrimonio escursionistico (di seguito denominata RPE). È pertanto necessario procedere alla loro caratterizzazione tecnico-geografica attraverso il rilevamento in campo con uso di GPS e la compilazione del database alfanumerico associato.
Tale prescrizione si riferisce alla necessità di garantire il necessario supporto agli itinerari valorizzati che, per definizione, si "appoggiano" sulla rete escursionistica e, quindi, sui singoli percorsi accatastati. Il fatto, pertanto, di richiedere le informazioni tecniche dei percorsi interessati dall'itinerario significa garantire all'itinerario stesso una base conoscitiva solida, utile ai fini della pianificazione, della gestione e dell'interconnessione con le altre infrastrutture territoriali.
Il rilievo GPS deve essere effettuato per lo sviluppo di tutti gli itinerari inclusi nel progetto ed interessati dagli interventi.

Si definiscono in questa sede alcuni elementi generali riguardo al rilievo ma è necessario consultare e seguire le specifiche di dettaglio, contenute nel documento di riferimento *Indirizzo tecnico per il rilievo, l'elaborazione e la consegna dei dati di cartografia numerica*, disponibile sul sito della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/retescursionistica (unitamente alle schede di rilevamento per il rilievo in campo, i file geografici e le tabelle di riferimento per l'inserimento su GIS e per la definizione dei luoghi di posa della segnaletica).

Si ricorda che il rilievo è da effettuarsi solo per percorsi che non siano già stati rilevati e che non risultino compatibili con le classi di qualità 1 e 2 previste dal Protocollo (rilievo con GPS) .

La verifica della presenza o meno nella RPE dei percorsi interessati dall'itinerario valorizzato e delle relative classi di qualità del rilievo può essere condotta consultando i dati cartografici della RPE messi a disposizione dell'IPLA per ciascuna provincia.
Se, ai fini della registrazione, i dati dell'itinerario e dei percorsi che lo compongono sono già stati forniti e non vi sono variazioni rispetto al tracciato originario, si chiede cortesemente di comunicare l'avvenuta consegna dei dati richiesti ed il protocollo di trasmissione. Si ricorda comunque che, anche se il progetto riguarda itinerari e/o percorsi già inclusi nelle banche dati del patrimonio escursionistico regionale, questo non esclude l'acquisizione degli elementi puntuali e lineari del progetto così come previsto dall'*Indirizzo tecnico* sopra citato.

2.1 - Dati sui percorsi relativi al progetto (per percorsi che non siano già stati rilevati ai fini dell'accatastamento)

Per ciascun percorso interessato è necessario compilare:

- Scheda Percorso, disponibile sul sito della Rete escursionistica. La *Scheda Percorso* dovrà essere compilata in tutte le sue sezioni, garantendo la stretta corrispondenza con i dati ottenuti dal rilievo GPS e dalla Scheda per il calcolo dei tempi di marcia.
- Scheda per il calcolo dei tempi di marcia, disponibile sul sito della Rete escursionistica.
- File shape del percorso e dei punti notevoli strutturati secondo il file tipo, disponibile sul sito della Rete escursionistica.

2.2 - Tempi e modalità di consegna della documentazione

È possibile presentare la documentazione di cui sopra, relativa all'accatastamento dei percorsi non ancora inclusi nella RPE, successivamente all'ammissione a finanziamento.
In fase di candidatura è tuttavia necessario compilare, nell'apposita sezione del *Modulo di richiesta di registrazione,* l'elenco dei percorsi su cui si appoggia l'itinerario valorizzato, distinguendo quali tra questi sono già inclusi nella RPE e quali sono ancora da accatastare.

Tutti gli elaborati di cui ai precedenti punti devono essere forniti via PEC[1] a Regione Piemonte, IPLA, GAL (ed altri soggetti coinvolti nell'itinerario / altra infrastruttura) (montagna@cert.regione.piemonte.it; iplaspa@legalmail.it + PEC GAL + PEC altri soggetti)

2.3 - Allegati

I Documenti sono tutti disponibili sul sito della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/retescursionistica):

- il documento *Indirizzo tecnico per il rilievo, l'elaborazione e la consegna dei dati di cartografia numerica*
- scheda percorso
- scheda per il calcolo dei tempi di marcia
- shape file tipo percorso e dei punti notevoli.

Per quanto non espressamente previsto dal presente paragrafo si rimanda agli articoli 7 e 9 del Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte)

3. REGISTRAZIONE ITINERARI VIE FERRATE E SITI DI ARRAMPICATA NELLA RPE: DOCUMENTAZIONE NECESSARIA E PROCEDURA DI REGISTRAZIONE

Come anticipato alla fine del paragrafo 1, è obbligatorio registrare nella RPE gli itinerari e le altre infrastrutture (vie ferrate, siti di arrampicata…) oggetto di intervento.

Ai fini della registrazione di un itinerario, un ente pubblico tra quelli individuati come gestori dei Settori della rete del patrimonio escursionistico regionale (art. 9 della legge n. 12/2010) assume il ruolo di capofila dei Comuni attraversati dall'itinerario e presenta alla Regione Piemonte la richiesta di registrazione dell'itinerario valorizzato, utilizzando l'apposito modulo.
In particolare la Regione Piemonte ha predisposto i seguenti moduli

- Modulo di richiesta di registrazione per itinerario escursionistico o ciclo-escursionistico
- Modulo di richiesta di registrazione per itinerario cicloturistico.

Analogamente il Comune sul cui territorio è localizzata la via ferrata o il sito di arrampicata valorizzato, presenta richiesta di registrazione dello stesso.

In particolare la Regione Piemonte ha predisposto il

- Modulo di richiesta di registrazione per via ferrata o sito di arrampicata.

Il *Moduli di richiesta di registrazione* di cui sopra contengono i principali dati e caratteristiche dell'infrastruttura, le dichiarazioni e gli impegni del capofila / ente proponente e la richiesta delle credenziali per l'accesso al back office del sito Piemonte Outdoor (d'ora innanzi POUT).

Unitamente al *Modulo di richiesta di registrazione* occorre fornire:

- Le schede descrittive dell'infrastruttura oggetto di registrazione su file excel predisposto da Regione Piemonte (inizialmente in lingua italiana). Si precisa che nel caso in cui si preveda la valorizzazione di diversi itinerari, deve essere presentata una scheda per ciascuno degli itinerari costituenti il comprensorio stesso. Se l'itinerario è percorribile in poche ore, la sezione relativa alle tappe comprenderà una sola tappa.
- I file geografici, in formato shape strutturati secondo il file tipo, contenenti le informazioni geografiche relative alle singole tappe individuate, o, nel caso di itinerario percorribile in poche ore, dell'unica tappa, ottenuto unendo i tratti dei percorsi che compongono l'itinerario ed eventuali brevi tratte di collegamento su viabilità ordinaria non incluse nel catasto escursionistico.
  Per le vie ferrate si fornirà il tracciato lineare e per i siti di arrampicata il relativo punto in cui il sito è localizzato.
- Per il sito di arrampicata fornire anche lo schema (formato immagine o pdf) descrittivo delle vie di arrampicata e dei tiri, con le relative difficoltà

3.1 - Tempi e modalità di consegna della documentazione

In fase di candidatura è necessario compilare, in ogni sua parte, il *Modulo di richiesta di registrazione.* Qualora, in fase di candidatura, non fosse possibile consegnare la documentazione tecnica di dettaglio, è possibile consegnare una scheda descrittiva in formato provvisorio ed un file geografico anche in formato gpx, dai quali sia comunque possibile individuare chiaramente il tracciato e le caratteristiche dell'infrastruttura valorizzata e fermo restando l'obbligo di consegnare nella fase successiva all'ammissione a finanziamento la documentazione richiesta, così come sopra descritta (scheda descrittiva completa e file shape, strutturato secondo il file tipo).

Tutti gli elaborati di cui ai precedenti punti devono essere forniti via PEC[2] a Regione Piemonte, IPLA, GAL (ed altri soggetti coinvolti nell'itinerario / altra infrastruttura) ed inseriti in una cartella con una denominazione riconoscibile. (montagna@cert.regione.piemonte.it; iplaspa@legalmail.it + PEC GAL + PEC altri soggetti)

3.2 – Allegati necessari

I documenti sono tutti disponibili sul sito della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/retescursionistica):

- Moduli di richiesta registrazione (itinerari escursionistici e ciclo-escursionistici – itinerari cicloturistici – vie ferrate e siti di arrampicata)
- scheda descrittiva dell'infrastruttura su file excel
- shape file tipo itinerario

Prima di proporre un nuovo itinerario è necessario verificare la presenza di altri itinerari esistenti nell'area interessata dall'itinerario stesso, consultando i dati cartografici della RPE messi a disposizione dell'IPLA per ciascuna provincia.

Nel caso di proposte di itinerari locali che si appoggino per lunghi tratti su itinerari esistenti dovrà essere valutata la possibilità di costituire un nuovo itinerario o di configurarlo come una variante all'itinerario di rango superiore esistente (vedi definizione di "variante" al paragrafo 1).

Le varianti a itinerari esistenti (di cui agli elenchi ufficiali) possono essere proposte solo se approvati preventivamente dal Capofila di itinerario e dalle strutture tecniche regionali, qualora si ritenga che la loro introduzione sia importante ai fini della fruizione e/o dell'attrattività dell'itinerario stesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente paragrafo si rimanda agli articoli 10-11-12-13- 14-15 del Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte)

Per quel che attiene, invece, alla registrazione di vie ferrate e siti di arrampicata si rimanda al Capo V del Regolamento di cui sopra.

3.2 - Fasi successive alla richiesta di registrazione

Una volta ricevuta da parte del GAL la comunicazione in merito all'esito dell'istruttoria di progetto (elenco ammessi / non ammessi e relative motivazioni) ed una volta completata da parte dall'ente beneficiario la documentazione di cui sopra relativa all'eventuale accatastamento di nuovi percorsi e alla registrazione dell'itinerario / altra infrastruttura, la Regione Piemonte e Ipla conducono la verifica amministrativa e tecnica della documentazione pervenuta ed eventualmente richiedono documentazione integrativa.

Una volta ricevuta e verificata l'eventuale documentazione integrativa, la Regione Piemonte rilascia le credenziali di accesso al back office di POUT e comunica ai capofila / enti proponenti la possibilità di:

- procedere con le traduzioni in francese inglese e tedesco delle schede tecniche dell'itinerario /altra infrastruttura
- procedere con il caricamento delle schede tecniche in 4 lingue su POUT
- procedere con il caricamento del file geografico definitivo dell'itinerario o altra infrastruttura, in formato gpx, un formato adatto alla visualizzazione ed allo scarico del tracciato e dei dati ad esso correlati, da parte dell'utente (il file gpx deriva direttamente dal file shape trasmesso in fase di richiesta di registrazione e validato da Regione Piemonte e IPLA).
- dare avvio alla procedura per la notifica e l'eventuale pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio comunale, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di attuazione della L.r. n. 12; gli esiti della procedura vanno comunicati alla Regione Piemonte e ai GAL entro la data di inizio lavori, pena l'inammissibilità e la revoca del contributo.

Parallelamente la Regione Piemonte richiede parere alla Provincia di competenza.
A fronte di un esito positivo di tale richiesta e verificato da parte regionale che sia stata svolta la procedura di notifica / pubblicazione e siano state risolte le eventuali criticità emerse, l'iter si conclude con la Determina da parte delle Regione Piemonte di approvazione della registrazione e l'individuazione della classificazione e del punteggio di qualità attribuito all'itinerario o alla infrastruttura registrata.

4. PUBBLICAZIONE DEGLI ITINERARI SUL PORTALE PIEMONTE OUTDOOR E CENTRALIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE

Gli itinerari / altre infrastrutture che concluderanno l'iter di registrazione nella RPE verranno pubblicati sul portale Piemonte Outodoor (d'ora in poi POUT).
Le schede tecniche descrittive dell'itinerario / altra infrastruttura ed i relativi file geografici saranno caricati su POUT direttamente dai soggetti titolati alla registrazione, i quali saranno abilitati al caricamento dati in back office, ricevendo dalla Regione Piemonte apposite credenziali di accesso.
In tal modo sarà garantita l'unicità del dato geografico (fornito in sede di richiesta di registrazione) e del dato sintetico descrittivo visualizzabile sul web.

Le credenziali di accesso verranno richieste e rilasciate ad un soggetto individuato internamente all'ente capofila / ente proponente (mediante il *Modulo di richiesta di registrazione* precedentemente presentato in fase di candidatura).

È altresì possibile individuare tale soggetto esternamente (GAL o ente intermedio preposto alla promozione turistica).

Tutta la fase di caricamento / verifica sarà gestita senza la pubblicazione effettiva dei dati, che saranno visualizzabili dall'utente solo una volta esperita positivamente la fase istruttoria prevista per la registrazione e quando l'infrastruttura risulti pienamente fruibile in sicurezza e sia opportunamente segnalata e promossa.

Il capofila/altro soggetto abilitato avrà inoltre accesso al caricamento di notizie ed eventi in ambito outdoor, di pertinenza del proprio territorio.
È prevista l'assistenza tecnica da parte della Regione Piemonte e di Ipla.
É inoltre prevista la redazione di specifiche linee guida editoriali, per la compilazione delle schede tecniche di itinerario/altra infrastruttura su POUT.

Piemonte Outdoor esporrà un servizio (web service REST) ove i dati degli itinerari, delle vie ferrate e dei siti di arrampicata ed altre infrastrutture, eventualmente aggregati per aree, possano essere direttamente acquisiti e, opportunamente sviluppati, visualizzati sui siti internet di riferimento del territorio, in modo da garantire piena corrispondenza tra i dati esposti a livello regionale e quelli esposti a livello territoriale.
I dati verranno esposti filtrati sulla base dell'utente che li ha creati. In questo modo l'ente locale avrà la possibilità di acquisire i dati relativi agli itinerari ed alle altre infrastrutture per i quali ha richiesto il censimento e di quelli ad essi connessi.

In sintesi:

- Assistenza tecnica relativa a POUT, rivolta ai capofila di itinerario / altra infrastruttura, ai GAL ed eventualmente ad altri enti preposti alla promozione turistica
- Dotazione di linee guida editoriali
- Abilitazione dei suddetti soggetti per l'accesso all'area di back-office di POUT
- Inserimento da parte dei suddetti soggetti delle schede descrittive degli itinerari e delle altre infrastrutture in 4 lingue (previa validazione della versione italiana da parte della Regione)
- Inserimento da parte dei suddetti soggetti dei file geografici degli itinerari e delle altre infrastrutture in formato gpx (successivamente alla validazione dei file in formato shape)
- Validazione definitiva da parte della Regione Piemonte e pubblicazione degli itinerari / altre infrastrutture su Piemonte Outdoor
- Esposizione degli itinerari / altre infrastrutture tramite web service.

Si ricorda che la collaborazione redazionale con il portale P.Out costituisce impegno previsto dal Bando approvato con D.D. n. 233 del 02.02.2016 per il quale sono state determinate (D.D. n 1905 del 20.06.2017) le relative percentuali di riduzione di contributo applicabili in caso di inadempienze da parte del beneficiario.

5. DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE OPERE REALIZZATE ED AGLI INTERVENTI DI APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA VERTICALE E DEI PANNELLI INFORMATIVI

5.1 - Georeferenziazione delle opere e della segnaletica/pannellistica

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento degli interventi, sarà inoltre necessario fornire al GAL, unitamente al corredo della documentazione tecnica di progetto, mediante caricamento su Sistema Piemonte, i seguenti file:

- **in fase progettuale**: i file shape strutturati secondo i file tipo, contenenti la localizzazione puntuale e/o lineare di tutte le opere e degli interventi di segnaletica/pannellistica previsti in progetto: file degli elementi puntuali (file suffisso IS per interventi di segnaletica/pannellistica e IP per interventi puntuali su strutture) e file IL per interventi lineari su tratti di itinerario);

- **a fine lavori:** i file shape strutturati secondo i file tipo, contenenti la localizzazione puntuale e/o lineare di tutte le opere e degli interventi di segnaletica/pannellistica realizzati e dei relativi importi (oneri fiscali e progettazione inclusa) .
  Le opere, così come gli interventi di segnaletica/pannellistica, possono, infatti, essere variati (in termini di tipologia, quantità e localizzazione) rispetto alla previsione progettuale ed è quindi necessario aggiornare e riconsegnare i file shape.

Anche per la predisposizione dei file shape di progetto e di fine lavori occorre seguire le indicazioni riportate sul documento *Indirizzo tecnico per il rilievo, l'elaborazione e la consegna dei dati di cartografia numerica.*

5.2 - Documentazione specifica relativa alla segnaletica verticale

Relativamente agli interventi di apposizione della segnaletica verticale, i Beneficiari dovranno inoltre fornire al GAL, sempre mediante caricamento su Sistema Piemonte, l'elenco dei luoghi di posa previsti. Per ciascun luogo di posa è inoltre necessario compilare, in ogni sua parte, il relativo modulo *(scheda del luogo di posa).*

La segnaletica deve essere progettata e realizzata secondo le specifiche tecniche riportate nell'Allegato specifico (*Sistema di segnaletica per la rete fruitiva ciclabile ed escursionistica della Regione Piemonte*), disponibile sul sito della Regione Piemonte http://www.regione.piemonte.it/retescursionistica/cms.

5.3 - Tempi e modalità di consegna della documentazione

La localizzazione di tutte le opere e degli interventi di segnaletica/pannellistica (in progetto e realizzate) deve essere condotta con rilievo sul campo e georeferenziazione del punto esatto in cui è collocata / realizzata l'opera/l'intervento: la georeferenziazione delle opere /degli interventi in progetto può essere condotta contestualmente alla rilevazione GPS del tracciato.
Tuttavia, se in fase di candidatura non è possibile effettuare il rilievo sul campo (a causa, per esempio della presenza della neve sui percorsi) o se il bando pubblicato dal GAL non prevede un tale livello di dettaglio di progetto, è possibile fornire i file geografici in formato shape, contenenti la localizzazione puntuale e/o lineare di tutte le opere e degli interventi di segnaletica/pannellistica realizzati, a fine lavori.
In fase di candidatura è comunque necessario presentare la documentazione tecnica e descrittiva di progetto, dalla quale si evincano la consistenza, le caratteristiche e la localizzazione di tutte le opere e degli interventi di segnaletica/pannellistica in progetto (compreso l'elenco dei luoghi di posa), nonché la loro quantificazione economica.
Le schede dei luoghi di posa, con l'indicazione dei toponimi ed altre informazioni, possono essere presentate anche successivamente all'ammissione a finanziamento ed, in ogni caso, prima dell'esecuzione dei lavori..

5.4 - Allegati

I documenti sono tutti disponibili sul sito della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/retescursionistica):

- shape file tipo elementi puntuali (IS e IP)
- shape file tipo elementi lineari (IL)
- Scheda luogo di posa
- *Sistema di segnaletica per la rete fruitiva ciclabile ed escursionistica della Regione Piemonte*

6 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto non espressamente previsto da presente documento si rimanda al Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte)
In particolare o in aggiunta a quanto ivi contenuto, si ricorda quanto segue:

- Non sono ammessi interventi di miglioramento della percorribilità su strade normate dal codice e comunque percorribili anche in forma regolamentata da mezzi motorizzati;

- I sentieri devono essere interdetti all'uso con mezzi motorizzati, ai sensi della L.R. 32/82. É bene che il beneficiario, soprattutto nel caso di nuovi accatastamenti, prima di candidare un itinerario, verifichi con il Settore regionale Biodiversità ed Aree Naturali che i sentieri che lo compongono non siano individuati per la fruizione con mezzi motorizzati, in deroga al divieto generale;
- La segnaletica su strada è ammessa solo se autorizzata dagli enti competenti;
- Gli interventi di miglioramento, messa in sicurezza e segnaletica, effettuati su sentieri, possono anche interessare sedimi di proprietà privata: occorre ovviamente averne la disponibilità per il periodo di destinazione.
- I fabbricati e le aree valorizzate (ad es. aree attrezzate lungo l'itinerario, aree camper, parchi avventura e percorsi eco-dinamici, strutture ricettive e di servizio all'outdoor, info point, foyer etc…) devono essere di proprietà del beneficiario o di enti pubblici ricompresi nella categoria dei beneficiari. Nel secondo caso occorre averne la disponibilità per il periodo di destinazione.
- Per i percorsi facenti parte di un itinerario e le relative pertinenze, nonché per le strutture e le aree di cui al precedente punto, deve essere assicurata la manutenzione e la destinazione d'uso per almeno 5 anni
- Per vie ferrate e siti di arrampicata il sedime interessato dall'infrastruttura deve essere di proprietà dell'ente beneficiario o in disponibilità per almeno 19 anni; a fine lavori deve essere stipulata una convenzione tra ente beneficiario ed eventuale soggetto incaricato per la gestione e manutenzione dell'infrastruttura, secondo un piano quinquennale. Deve inoltre essere approvato un regolamento per l'utilizzo della via ferrata o del sito di arrampicata
- Le strutture destinate ad uso ricettivo (es rifugi alpini, rifugi escursionistici, ostelli etc.), interessate da interventi di nuova costruzione o riqualificazione (anche se si tratta di lotto funzionale) devono comunque essere funzionanti prima del saldo. Se prevista la gestione, questa deve essere assicurata prima del saldo.

<table>
<tr><td>MIS. 7.5.2</td><td colspan="2">ITER DI REGISTRAZIONE NELLA RPE DI ITINERARI ESCURSIONISTICI, CICLO-ESCURSIONISTICI, CICLOTURISTICI ED IPPOVIE;
VIE FERRATE E SITI DI ARRAMPICATA (vedi paragrafi 2 e 3)</td></tr>
<tr><td>FASE</td><td>DOCUMENTAZIONE RICHIESTA</td><td>ITER</td></tr>
<tr><td rowspan="4">ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
(vedi paragrafi 2 e 3)</td><td>Modulo di richiesta di registrazione predisposto da Regione Piemonte e contestuale richiesta di credenziali per l’accesso al back office di POUT</td><td rowspan="4">

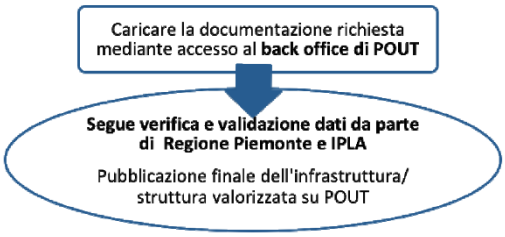
* La richiesta delle credenziali per l’accesso al back office di POUT deve essere fatta a nome della persona e dell’ente che effettivamente si occuperanno del caricamento e dell’aggiornamento dei dati (ente proponente/capofila itinerario, oppure GAL, oppure ancora ente intermedio preposto alla promozione turistica). Per il caricamento dati su POUT è, in ogni caso, prevista assistenza tecnica da parte della Regione Piemonte e di Ipla.</td></tr>
<tr><td>Scheda descrittiva di itinerario / struttura outdoor su file excel predisposto da Regione Piemonte (in italiano)

<u>È possibile completare la scheda descrittiva dell’infrastruttura con indicazioni di maggior dettaglio successivamente all’ammissione a finanziamento</u>.
La scheda presentata in fase di candidatura deve comunque rendere possibile la chiara individuazione del tracciato e le caratteristiche dell’infrastruttura valorizzata.</td></tr>
<tr><td>File geografico formato shape predisposto secondo file tipo Regione Piemonte
(+ schema per sito arrampicata)

<u>È possibile fornire il file geografico in formato shape, impostato secondo il file tipo, anche successivamente all’ammissione a finanziamento.</u>
In fase di candidatura è comunque necessario presentare un file geografico (anche in formato gpx), attraverso il quale sia possibile individuare chiaramente il tracciato e le caratteristiche dell’infrastruttura valorizzata.</td></tr>
<tr><td>Solo in caso di percorsi coinvolti non ancora accatastati:
• Scheda Percorso
• Scheda per calcolo tempi di marcia
• File shape percorso

<u>È possibile fornire la documentazione anche successivamente all’ammissione a finanziamento.</u>
In fase di candidatura è comunque necessario compilare l’elenco percorsi presente nel Modulo di richiesta di registrazione, con evidenziazione di quelli da accatastare.</td></tr>
</table>

MIS. 7.5.2 CARICAMENTO DEI DATI RELATIVI ALL'INFRASTRUTTURA VALORIZZATA SU PIEMONTE OUTDOOR *(vedi paragrafo 4)*

FASE	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	ITER
PRIMA DELLA RICHIESTA DI SALDO *(vedi paragrafo 4)*	**Scheda descrittiva di itinerario / struttura outdoor caricata in back office POUT** (in 4 lingue**,** derivante dalla scheda descrittiva su file excel precedentemente consegnata e validata) **File geografico formato gpx caricato in back office POUT** (derivante dal file in formato shape precedentemente consegnato e validato) (+ schema per sito arrampicata)	

MIS. 7.5.2 DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PROGETTO *(vedi paragrafo 5)*

FASE	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	ITER
ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	**Documentazione generale** • Documentazione tecnico progettuale come da vigente normativa in materia di appalti pubblici • Ripresentare il *Modulo richiesta registrazione* già inviata via PEC (vedi sopra)	 * È previsto il supporto di Ipla per l'analisi della documentazione relativa a Segnaletica e Georeferenziazione opere
	Segnaletica • Elenco luoghi di posa • Schede luoghi di posa (*Anche successivamente all'ammissione a finanziamento)*	
	Georeferenziazione delle opere e della segnaletica/pannellistica in progetto • file shape con localizzazione puntuale e lineare delle opere e della segnaletica/pannellistica in progetto *È possibile fornire direttamente, a fine lavori, i file geografici in formato shape, contenenti la localizzazione delle opere e degli interventi di segnaletica/pannellistica realizzati (vedi oltre).* *In fase di candidatura è comunque necessario fornire la documentazione tecnica e descrittiva di progetto, dalla quale si evincano la consistenza, le caratteristiche e la localizzazione delle opere e degli interventi di segnaletica/pannellistica in progetto, nonché la loro quantificazione economica.*	
FINE LAVORI	**Georeferenziazione delle opere realizzate** • file shape con localizzazione puntuale e lineare delle opere e degli interventi di segnaletica/pannellistica realizzati e relativi importi lordi	